



COMUNE DI LEONFORTE

PROVINCIA DI ENNA



PIANO PLURIENNALE DI RIEQUILIBRIO FINANZIARIO

Ai sensi dell'art. 243-bis e succ. del Dlg n. 267/2000 - TUEL

All. 1) alla deliberazione di Consiglio Comunale n. 185 del 31/12/2014

PREMESSA

Il Comune di Leonforte con la deliberazione di Consiglio Comunale n. 127 del 09/10/2014 ha disposto il ricorso alla procedura di riequilibrio finanziario pluriennale ai sensi art. 243 bis del D.Lgs. 267 del 18 agosto 2000, Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali (TUEL), per i seguenti motivi:

1. Disavanzo di amministrazione accertato con l'approvazione del Conto Consuntivo dell'esercizio 2013, dell'ammontare di € 1.810.328,35 non ripianabile con i mezzi ordinari previsti dall'art. 193 del TUEL;
2. Deficitarietà strutturale dell'Ente accertata sia con l'approvazione del Consuntivo dell'esercizio 2012 che dell'esercizio 2013;
3. Ricorso all'anticipazione di tesoreria ai sensi dell'art. 222 del TUEL, da più di un decennio, non ripianata entro la fine dell'esercizio finanziario;
4. Rilevante ammontare dei debiti fuori bilancio riconosciuti ex art. 194 del TUEL, nell'ultimo quinquennio;
5. Incidenza della spesa del personale sulle spese correnti superiore al 50%.

Il presente Piano è l'espressione di un *Lavoro di Insieme* e di *Coesione Solidale*, di tutte le componenti dell'istituzione Comune: Politica, Comunità amministrata e Uffici, grazie a tale adempimento è stato avviato un percorso imperniato sulla solidarietà e sull'unità di una Comunità che vuole saper cogliere una grande opportunità anche di sviluppo economico-sociale del proprio territorio, facendo sistema attraverso reti di collaborazioni, di solidarietà, di sinergia secondo un approccio basato sulla concertazione, sulla programmazione, sulla strategia comune, al fine capitalizzare al massimo tutti gli elementi di forza presenti sul territorio.

Al riguardo, atteso che il piano di riequilibrio finanziario pluriennale deve tenere conto di tutte le misure necessarie a superare le condizioni di squilibrio rilevate, è opportuno effettuare una puntuale ricognizione, con relativa quantificazione ed approfondita analisi, di tali fattori di squilibrio, procedendo, successivamente, ad indicare le misure correttive che verranno adottate dal Comune di Leonforte.

PARTE I - FATTORI E CAUSE DELLO SQUILIBRIO

1. Pronunce della Sezione Regionale di Controllo della Corte dei conti e misure correttive adottate dall'ente locale

1.1 La Corte dei Conti - Sezione Controllo per la Regione Siciliana con deliberazione n. 118 /2014/PRSP del 18/07/2014 nell'ambito dell'istruttoria per i controlli di cui all'art. 1 commi 166 e segg. della L. n. 266/2005 sul rendiconto dell'anno 2012 ha, anche a seguito delle controdeduzioni dello scrivente Comune, rilevato le seguenti criticità:

- 1) situazione debitoria dell'ente e presenza di rilevanti debiti fuori bilancio;

- 2) disavanzo di gestione per la parte dei residui attivi e passivi ed al frequente ricorso alle anticipazioni di tesoreria;
- 3) carente riscossione delle entrate;
- 4) mancato rispetto del patto di stabilità;
- 5) elevata spesa per il personale, in termini di incidenza sulle spese correnti.

Concludeva sull'includibilità ad avviare un'azione correttiva di risanamento al ripristino dell'equilibrio finanziario dell'ente, mediante la procedura di riequilibrio ex art. 243-bis del TUEL oppure a dichiarare il dissesto finanziario ex art. 244 del TUEL.

Precedentemente la medesima Corte dei Conti con la deliberazione n. 204/2013/PRSP, assunta al protocollo di questo Comune con il n. 18063 del 26/08/2013, aveva, sul rendiconto dell'esercizio 2011 e sul bilancio di previsione 2012 accertato, le seguenti criticità:

- 1) tardiva approvazione del rendiconto 2011 e del bilancio di previsione 2012 rispetto ai termini di legge;
- 2) frequente ricorso alle anticipazioni di tesoreria;
- 3) la non corretta imputazione alla voce "altre per servizi c/ terzi";
- 4) il mancato conseguimento dell'obiettivo di riduzione della spesa per il personale, in conformità all'art. 1 c. 557 della L. n. 296/2006, anche in termini di incidenza sulle spese correnti.

Con memoria prot. n. 16499 del 22/07/2013 (allegata) a firma del Sindaco e del Responsabile del Settore Finanziario, questo Comune contro-deduceva analiticamente sulle criticità evidenziate dalla Corte dei Conti, che nel prendere atto delle dichiarazioni fornite responsabilmente dall'Ente, evidenziava il superamento di alcune criticità (quelle di cui al punto 4 e 9 e parzialmente quelle del punto 2 della nota della Corte dei Conti – Sez. Controllo prot. n. 6624 del 05/07/2013) pur tuttavia disponeva che fossero acquisite le comunicazioni in ordine all'adozione delle necessarie misure correttive relativamente al Consuntivo 2011 e al Bilancio di Previsione 2012, ai fini della vigilanza sulla loro adozione prevista dall'art. 148bis del TUEELL. Il Consiglio Comunale con deliberazione n. 156 del 30/10/2012 aveva adottato le seguenti misure correttive:

1. prendere atto per l'esercizio 2012, il mancato raggiungimento degli obiettivi del Patto di stabilità interno e che per tale motivo sono state applicate ai sensi del comma 26 dell'art. 31 della legge n. 183 del 2011, le relative sanzioni previste;
2. assumere l'impegno con decorrenza dall'esercizio 2013, in sede di approvazione del Bilancio di Previsione (considerato che risultava già approvato il Consuntivo 2012), nella qualità di organo cui spetta la prerogativa dell'approvazione degli strumenti finanziari di questo Comune:



3 

- a. di contenere le spese del personale sia in termini assoluti che relativi in rapporto alle spese correnti;
 - b. di adottare tutte quelle procedure amministrative e politiche gestionali previste dalla vigente normativa (massimizzare la riscossione dei crediti e contenere le spese in particolare quelli correnti), finalizzate al massimo contenimento dell'anticipazione di tesoreria ex art. 222 del TUEELL;
 - c. una razionale e corretta gestione dei residui attivi e passivi dando apposite direttive per il tramite della Giunta Comunale ai Settori amministrativi di eliminare / radiare (nei limiti stabiliti dalla vigente normativa in materia) quelli che hanno un'anzianità superiore a 5 anni;
 - d. di prevedere appositi stanziamenti sia nella parte entrata (risorsa al Tit. III e al Tit. IV) e correlativamente nella parte Uscita (interv. Tit. I e al Tit. II) al fine di azzerare l'utilizzo delle partite di giro "altri servizi C/terzi" in ossequio al principio contabile 2.25, conferendo incarico al Collegio dei Revisori dei Conti di vigilare in merito.
3. di verificare, tramite il Collegio dei Revisori dei Conti,
- a) il raggiungimento dei sopradescritti percorsi correttivi con l'approvazione del Conto Consuntivo 2013;
 - b) le condizioni e i presupposti giuridici ed economico – finanziari per avvalersi dell'istituto della procedura di riequilibrio pluriennale previste dall'art. 243-bis e segg. del TUEELL.

La Corte dei Conti con nota prot. n. 770 del 24/01/2014 – assunta al protocollo del Comune con il n. 2042 del 27/01/2014 si è riservato di effettuare ulteriori valutazioni all'atto dell'analisi del Rendiconto 2012.

1.2 Si evidenzia che l'organo di revisione economico-finanziario non ha in passato, segnalato problematiche relative alla sana gestione finanziaria o al mancato rispetto del patto di stabilità interno, tuttavia ha evidenziato in sede di parere sui documenti contabili di Bilancio e Consuntivo, che l'attività finanziaria si impernasse su principi di sana, stabile ed attendibile gestione e di rispetto di vincoli di finanza pubblica.

1.3 Per quanto concerne le valutazioni dell'organo di revisione in relazione sia alla consistenza della "massa passiva" che questo Comune dichiara di dover ripianare, sia in relazione alla bontà delle misure individuate nel Piano, valutando l'attendibilità delle previsioni alla luce dell'esperienza maturata in ordine alla situazione dell'Ente, si rimanda all'apposita relazione all'uopo allegata.



2. Patto di stabilità

Il Comune di Leonforte ha regolarmente rispettato il patto di stabilità interno negli esercizi 2013 e dai dati desunti dal monitoraggio annuale anche per l'anno 2014.

Nell'esercizio 2012 non è stato rispettato in quanto il Consiglio comunale non ha condiviso la scelta della Giunta Comunale di incrementare l'aliquota IMU al massimo (1.06%) con la possibilità di un conseguente maggior accertamento di entrate di tributarie tali da consentire il rispetto degli obiettivi del Patto.

3. Andamenti di cassa

3.1 – Analisi sull'utilizzo dell'anticipazione di tesoreria

| | Rendiconto esercizio 2012 | Rendiconto esercizio 2013 | Bilancio esercizio 2014 |
|---|---------------------------|---------------------------|-------------------------|
| Entità anticipazioni complessivamente corrisposte *(accertato al Tit. V) | 2.288.864,16 | 1.179.832,25 | 2.152.727,00 |
| Entità anticipazioni complessivamente restituite *(impegno al Tit. III) | 2.288.864,16 | 1.179.832,25 | 2.152.727,00 |
| Entità anticipazioni non restituite al 31.12 | 1.973.859,36 | 1.179.832,25 | |
| Limite anticipazione concedibile ai sensi dell'art.222 TUEL | 2.694.328,22 | 2.576.561,75 | 2.152.727,43 |
| Entità delle somme maturate per interessi passivi | 49.418,96 | 43.898,78 | 40.000,00 |
| Entità massima delle entrate a specifica destinazione utilizzata in termini di cassa ex art.195 TUEL con corrispondente vincolo sull'anticipazione di tesoreria concedibile | | | |
| Esposizione massima di tesoreria | 2.288.864,16 | 2.404.811,35 | 2.152.000,00 |
| Giorni di utilizzo delle anticipazioni | 365 | 335 | 300 |

3.2 L'Ente espone l'andamento nel triennio, evidenziando le principali ragioni dello squilibrio.

Come già evidenziato in premessa le principale cause interdipendenti tra loro, dello squilibrio del Comune di Leonforte sono:

1. Disavanzo di amministrazione accertato con l'approvazione del Conto Consuntivo dell'esercizio 2013, dell'ammontare di € 1.810.328,35 non ripianabile con i mezzi ordinari previsti dall'art. 193 del TUEL;
2. Deficitarietà strutturale dell'Ente accertata sia con l'approvazione del Consuntivo dell'esercizio 2012 che quello dell'esercizio 2013;
3. Ricorso all'anticipazione di tesoreria ai sensi dell'art. 222 del TUEL, da più di un decennio, non ripianata entro la fine dell'esercizio finanziario;
4. Rilevante ammontare dei debiti fuori bilancio riconosciuti ex art. 194 del TUEL, nell'ultimo quinquennio;


5

5. Incidenza della spesa del personale sulle spese correnti superiore al 50%.

Tra tutte le cause sopradescritte, quella che maggiormente ne rappresenta la sintesi più emblematica e costituisce la conseguenza rispetto alle altre, è il frequente ricorso all'anticipazione di tesoreria, motivato dalla mancanza di liquidità derivante non solo dalle frequenti riduzioni dei trasferimenti erariali e regionali, ma in particolare anche per le continue anticipazioni finanziarie rese nel recente passato all'A.T.O. Rifiuti, per:

- pagamento emolumenti al personale comandato non rimborsato dall'ATO Rifiuti;
- Spese di ordinaria amministrazione (utenze, manutenzione automezzi, uso dei locali) per la gestione del servizio di raccolta e smaltimento rifiuti.

Il Comune di Leonforte, dall'esercizio 2004 e sino al 31/12/2009, per ben sei esercizi finanziari, non solo ha perso il gettito tributario per TARSU per un ammontare medio annuo di € 1.000.000,00, la cui funzione istituzionale di accertamento, riscossione e liquidazione del tributo locale, era stata trasferita all'ATO Rifiuti, ma trattandosi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, servizio istituzionale ed indispensabile *ex lege* per il Comune, ne ha dovuto sostenere i relativi costi, pregiudicando seriamente l'equilibrio finanziario della gestione del Bilancio del Comune.

Nell'ambito delle iniziative atte a ridurre il ricorso a tale forma di debito a breve termine, ha:

- negli anni richiesto al proprio tesoriere ed attivato un utilizzo sempre minore dell'anticipazione di tesoreria, rispetto al plafond determinato ai sensi dell'art. 222 del D.Lgs. 267/2000;
- dall'esercizio 2010 ha ripreso direttamente ad effettuare la bollettazione TARSU, riappropriandosi della sua propria funzione di accertamento, liquidazione e riscossione del tributo TARSU/TIA/TARI, al fine di porre rimedio ed attenuare, quello che ha rappresentato la causa fondamentale di ricorso all'anticipazione di tesoreria.
- riscosso residui attivi precedenti al 2006 per circa € 700.000,00 (settecentomila/00) attivando anche procedura di recupero coattivo mediante ricorso per giudizio di ottemperanza, nei confronti di enti pubblici.
- attivato l'anticipazione straordinaria di liquidità prevista dal DL n. 35/2013, per pagamento di debiti certi, liquidi ed esigibili al 31/12/2012 e al 31/12/2013, nella consapevolezza che tale operazione finanziaria costituisce un'ulteriore dilazione di un finanziamento a breve termine (per esigenze di cassa) con un finanziamento di lungo periodo con le medesime finalità, tuttavia comporta un minor onere finanziario per pagamento di interessi passivi e contribuisce ad attenuare immediatamente l'esposizione per anticipazione di tesoreria.



3.3 Il Comune di Leonforte a causa della deficitarietà della situazione finanziaria, nell'ultimo triennio non ha effettuato utilizzi di entrate aventi specifica destinazione, ex art. 195 TUEL. Su tale fattispecie la Corte dei Conti non ha segnalato nessuna criticità.

4. Analisi sugli equilibri di bilancio di parte corrente e di parte capitale

4.1 Equilibrio di parte corrente

| <i>Per il conto del bilancio vanno indicati Accertamenti ed Impegni di competenza. Per il Bilancio di Previsione definitive.</i> | Rendiconto esercizio 2012 | Rendiconto esercizio 2013 | Bilancio esercizio 2014 |
|--|---------------------------|---------------------------|-------------------------|
| Entrate Titolo I | 2.947.432,10 | 3.760.185,72 | 3.987.800,00 |
| Entrate Titolo II | 5.232.605,20 | 5.078.901,14 | 4.846.931,16 |
| Entrate Titolo III | 430.872,41 | 404.158,20 | 567.500,00 |
| Totale Titoli I,II,III (A) | 8.610.909,71 | 9.243.245,06 | 9.402.231,16 |
| Spese Titolo I (B) | 8.178.580,04 | 8.658.963,44 | 8.951.445,83 |
| Rimborso prestiti (C) parte del Titolo III | 355.613,68 | 288.009,42 | 270.785,33 |
| Differenza di parte corrente (D=A-B-C) | 76.715,99 | 296.272,20 | 180.000,00 |
| Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa corrente (+) / Copertura disavanzo (-) (E)** | | | - 180.000,00 |
| Entrate diverse destinate a spese correnti (F) di cui: | | | |
| - Contributo per permessi di costruire (Fino al 2012) | | | |
| - Plusvalenze da alienazione di beni patrimoniali | | | |
| - Altre entrate (specificare) | | | |
| Entrate correnti destinate a spese di investimento (G) di cui: | | | |
| - Proventi da sanzioni per violazioni al codice della strada | | | |
| - Altre entrate (specificare) | | | |
| Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale (H) | | | |
| Saldo di parte corrente al netto delle variazioni (D+E+F-G+H) | 76.715,99 | 296.272,20 | 0,00 |

4.2 Equilibrio di parte capitale

| <i>Per il conto del bilancio vanno indicati Accertamenti ed Impegni di competenza. Per il Bilancio di Previsione definitive.</i> | Rendiconto esercizio 2012 | Rendiconto esercizio 2013 | Bilancio esercizio 2014 |
|--|---------------------------|---------------------------|-------------------------|
| Entrate Titolo IV | 378.058,79 | 358.889,30 | 615.306,80 |
| Entrate Titolo V (cat. 2,3 e 4) | 39.048,08 | 1,50 | - |
| Totale Titoli IV,V (M) | 417.106,87 | 358.890,80 | 615.306,80 |
| Spese Titolo II (N) | 318.021,69 | 214.945,03 | 615.306,80 |
| Differenza di parte capitale (P=M-N) | 99.085,18 | 143.945,77 | - |
| Entrate correnti destinate a spese di investimento (G) | | | |
| Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale (eventuale) (Q) | | | |
| Saldo di parte capitale al netto delle variazioni (P+Q-F+G-H) | 99.085,18 | 143.945,77 | - |

4.3 Entrate e spese correnti aventi carattere non ripetitivo

Entrate e spese che hanno avuto, negli ultimi 3 esercizi, carattere di eccezionalità e/o non ripetitività.

| Entrate | Accertamenti di competenza | | | |
|---|----------------------------|---------------------------|---------------------------|-------------------------|
| | Tipologia | Rendiconto esercizio 2012 | Rendiconto esercizio 2013 | Bilancio esercizio 2014 |
| Contributo rilascio permesso di costruire | | 213.992,72 | 173.345,58 | 120.000,00 |
| Contributo sanatoria abusi edilizi e sanzioni | | | | |
| Recupero evasione tributaria | | 51.779,40 | 40.000,00 | 55.000,00 |
| Entrate per eventi calamitosi | | | | |
| Canoni concessori pluriennali | | | | |
| Sanzioni al codice della strada | | 36.560,71 | 42.002,75 | 33.600,00 |
| Plusvalenze da alienazione | | | | |
| Altre* (specificare nelle note che seguono) | | - | - | - |
| Totale Entrate | | 302.332,83 | 255.348,33 | 208.600,00 |

* inserire il dato finanziario aggregato e specificare le tipologie di dettaglio nel campo "note", indicando i relativi importi.

Note per le "Altre" entrate

| Entrate | Accertamenti di competenza | | | |
|---------|----------------------------|---------------------------|---------------------------|-------------------------|
| | Tipologia | Rendiconto esercizio 2012 | Rendiconto esercizio 2013 | Bilancio esercizio 2014 |
| | | | | |
| | | | | |
| | | | | |

| Spese | Impegni di competenza | | | |
|--|-----------------------|---------------------------|---------------------------|-------------------------|
| | Tipologia | Rendiconto esercizio 2012 | Rendiconto esercizio 2013 | Bilancio esercizio 2014 |
| Consultazioni elettorali o referendarie locali | | 45.752,86 | 65.000,00 | 64.000,00 |
| Ripiano disavanzi aziende riferiti ad anni pregressi | | | | |
| Oneri straordinari della gestione corrente | | 87.500,00 | 114.646,29 | 242.700,00 |
| Spese per eventi calamitosi | | | | |
| Sentenze esecutive ed atti equiparati | | 246.334,27 | 32.327,21 | 107.700,00 |
| Altre* (specificare nelle note che seguono) | | - | - | - |
| Totale Spese | | 379.587,13 | 211.973,50 | 414.400,00 |

* inserire il dato finanziario aggregato e specificare le tipologie di dettaglio nel campo "note", indicando i relativi importi.

Note per le "Altre" spese

| Spese | Impegni di competenza | | | |
|-------|-----------------------|---------------------------|---------------------------|-------------------------|
| | Tipologia | Rendiconto esercizio 2012 | Rendiconto esercizio 2013 | Bilancio esercizio 2014 |
| | | | | |
| | | | | |
| | | | | |

5. Risultato di amministrazione

5.1 Dimostrazione del risultato di amministrazione riferito all'ultimo triennio:

| | Rendiconto esercizio 2011 | | | Rendiconto esercizio 2012 | | | Rendiconto esercizio 2013 | | |
|---|---------------------------|-----------|------------|---------------------------|-----------|------------|---------------------------|-----------|------------|
| | Residui | Compet. | Totale | Residui | Compet. | Totale | Residui | Compet. | Totale |
| Fondo cassa all'1 gennaio | | | - | | | - | | | - |
| Riscossioni | 2.187.521 | 10.902.82 | 13.089.703 | 2.475.179 | 9.819.200 | 12.294.379 | 3.301.50 | 9.902.668 | 13.203.817 |
| Pagamenti | 4.236.479 | 8.853.224 | 13.089.703 | 4.470.516 | 7.823.861 | 12.294.377 | 5.242.091 | 7.961.727 | 13.203.817 |
| Fondo cassa al 31 dicembre (A) | | | - | | | 2 | | | - |
| Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre (B) | | | - | | | - | | | - |
| Differenza (C=A-B) | | | - | | | 2 | | | - |
| Residui attivi (D) | 5.253.995 | 4.251.590 | 9.505.585 | 6.386.238 | 3.015.092 | 9.402.330 | 3.748.200 | 3.201.558 | 6.949.758 |
| Residui passivi (E) | 4.549.232 | 4.922.777 | 9.472.009 | 4.561.779 | 4.835.530 | 9.397.309 | 3.874.518 | 4.885.568 | 8.760.086 |
| Risultato di amministrazione (+/-) (C+D-E) | | | 33.576 | | | 5.024 | | | - 1810.328 |

| | Rendiconto esercizio 2011 | Rendiconto esercizio 2012 | Rendiconto esercizio 2013 |
|------------------------------------|---------------------------|---------------------------|---------------------------|
| Risultato di amministrazione (+/-) | 33.576 | 5.024 | - 1810.328 |
| di cui: | | | |
| a) vincolato | 33.576 | 5.024 | - 1810.328 |
| b) per spese in conto capitale | | | |
| c) Per fondo di ammortamento | | | |
| d) Per fondo svalutazione crediti | | | |
| e) Non vincolato (+/-) * | | | |

* Il fondo non vincolato va espresso in valore positivo se il risultato di amministrazione è superiore alla sommatoria dei tre fondi vincolati. In tal caso, esso evidenzia la quota di avanzo disponibile. Va invece espresso in valore negativo se la sommatoria dei tre fondi vincolati è superiore al risultato di amministrazione poiché, in tal caso, esso evidenzia la quota di disavanzo applicata (o da applicare) obbligatoriamente al bilancio di previsione per ricostituire integralmente i fondi vincolati (compreso il fondo ammortamento ex art. 187, comma 2, lett. A del TUEL).

5.2 Il Comune non ha adottato nell'ultimo esercizio e nei due precedenti, nessuna deliberazione indicata nell'art.193 del TUEL per il ripiano dei disavanzi. Per gli anni 2011 e 2012, il rendiconto si è chiuso con un avanzo di amministrazione e non sono stati pertanto adottati provvedimenti di ripiano dei disavanzi, sebbene nel corso degli stessi anni sono invece state adottati i relativi provvedimenti per la salvaguardia degli equilibri di bilancio:

5.3 Negli esercizi precedenti sono stati conservati residui attivi dei titoli I e III risalenti ad annualità antecedenti il quinquennio o crediti di dubbia esigibilità, tuttavia il Comune ha costituito congruo fondo svalutazione crediti.




6. Risultato di gestione

Quadro riassuntivo della gestione di competenza

Quadro riassuntivo della gestione di competenza

| | | Rendiconto esercizio 2011 | Rendiconto esercizio 2012 | Rendiconto esercizio 2013 |
|---|-----|------------------------------|------------------------------|------------------------------|
| Accertamenti | (+) | 15.153.772,20 | 12.835.292,38 | 13.104.225,67 |
| Impegni | (-) | 13.776.000,41 | 12.659.391,21 | 12.847.294,98 |
| Risultato gestione di competenza | | 1.377.771,79 | 175.901,17 | 256.930,69 |
| Applicazione dell'eventuale avanzo di amministrazione non vincolato (dell'esercizio precedente) | | | | |
| Utilizzo dell'avanzo: | | | | |
| Titolo I - Spese correnti | | | | |
| Titolo II - Spese in conto capitale | | | | |
| Titolo III - Rimborso di prestiti (quota capitale) | | | | |
| Risultato della gestione di competenza al netto dell'utilizzo dell'avanzo | | 1.377.771,79 | 175.901,17 | 256.930,69 |

Il risultato di competenza si è così determinato:

| | | | | |
|--|-----|---------------|----------------|----------------|
| Riscossioni in conto competenza | (+) | 10.902.181,86 | 9.819.200,21 | 9.902.667,76 |
| Pagamenti in conto competenza | (-) | 8.853.223,72 | 7.823.861,21 | 7.961.726,55 |
| Differenza | (A) | 2.048.958,14 | 1.995.339,00 | 1.940.941,21 |
| Residui attivi di competenza | (+) | 4.251.590,34 | 3.016.092,17 | 3.201.557,91 |
| Residui passivi di competenza | (-) | 4.922.776,69 | 4.835.530,00 | 4.885.568,43 |
| Differenza | (B) | - 671.186,35 | - 1.819.437,83 | - 1.684.010,52 |
| Risultato della gestione di competenza (A)-(B) | | 1.377.771,79 | 175.901,17 | 256.930,69 |

7. Analisi della capacità di riscossione nel triennio

| | Rendiconto esercizio 2011 | | | Rendiconto esercizio 2012 | | | Rendiconto esercizio 2013 | | |
|--------------------------------------|---------------------------|-------------|-------------------------|---------------------------|-------------|-------------------------|---------------------------|-------------|-------------------------|
| | Accertam. | Riscossioni | Capacità di riscossione | Accertam. | Riscossioni | Capacità di riscossione | Accertam. | Riscossioni | Capacità di riscossione |
| | (A) | (R) | %(R/A*100) | (A) | (R) | %(R/A*100) | (A) | (R) | %(R/A*100) |
| TITOLO I - Tributi propri | 3.229.563 | 999.322 | 31% | 2.947.432 | 1.498.626 | 51% | 3.760.186 | 1.682.933 | 45% |
| TITOLO II - Trasm. Correnti | 6.376.899 | 5.392.335 | 85% | 5.232.605 | 3.946.774 | 75% | 4.991.559 | 4.051.290 | 81% |
| TITOLO III - Entrate extratributarie | 663.784 | 426.710 | 64% | 430.872 | 347.853 | 81% | 404.158 | 304.543 | 75% |
| Totale Entrate Correnti | 10.270.246 | 6.818.367 | 66% | 8.610.910 | 5.793.254 | 67% | 9.155.903 | 6.038.766 | 66% |

Dimostrazione degli esiti dell'attività di recupero dell'evasione tributaria nel triennio precedente

| | Rendiconto esercizio 2011 | Rendiconto esercizio 2012 | Rendiconto esercizio 2013 |
|--|---------------------------|---------------------------|---------------------------|
| Previsione | 40.000 | 52.000 | 40.000 |
| Accertamento | 58.516 | 51.779 | 22.832 |
| Riscossione c/competenza (B) | 53.302 | 28.205 | - |
| Riscossione c/residui | | 17.862 | 38.952 |
| Capacità di riscossione in c/competenza (B/A)% | 91,09% | 54,47% | 0,00% |

Nell'esercizio 2013 si è preferito non effettuare nessun accertamento contabile per recupero da evasione, per evitare di aumentare la massa dei residui attivi ed inoltre in diversi esercizi finanziari precedenti, il recupero da evasione è stato imputato alla riscossione in c/residui. I dati contabili sopradescritti sono stati estrapolati dall'apposita risorsa dei Consuntivi del triennio 2011 – 2013

L'Ente deve dar conto delle eventuali difficoltà di riscossione illustrando il contesto economico – sociale – territoriale, le difficoltà operative ed organizzative sofferte ed ogni altra concausa - Recupero evasione tributaria - TARSU

Nel corso dell'esercizio 2013 è stato messo in riscossione con apposita determinazione del Responsabile del Settore Finanziario il ruolo relativo alla Tarsu 2012 e con scadenza della prima rata il 16/12/2013 (il Consiglio Comunale aveva determinato n. 3 rate: scad. 16/12/2013 – 16/02/2014 – 16/04/2014) è stato emesso altresì il ruolo Tarsu 2013 in corso di riscossione alla data odierna.

Il lavoro fin qui svolto è consistito nella verifica attraverso incroci con la banca dati comunale l'individuazione dei non iscritti nei ruoli comunali della Tarsu per i casi dubbi sono state richieste informazioni dati notizie utili ai fini del completamento dell'istruzione della pratica. L'incrocio è stato effettuato con i dati catastali degli immobili e dell'anagrafe comunale. Inoltre si conta di acquisire mediante apposita convenzione da stipulare con l'Agenzia delle Entrate la banca dati dei

contratti di locazione e delle utenze elettriche. Prima dell'inizio dell'attività di accertamento è stato effettuato un breve corso riguardante l'esame della normativa in materia soffermandosi sui poteri attribuiti ai comuni negli accertamenti della Tarsu, sulle sanzioni e sul contenzioso.

Nel corso dell'anno 2014 il Consiglio Comunale ha istituito e determinato le aliquote della TARI dando mandato all'Ufficio Tributi mediante gestione diretta di riscuotere il 50% entro il 16/10/2014 sulla base delle determinazioni delle tariffe TARSU dell'esercizio precedente. Il restante 50% sarà riscosso in due rate scadenti il 16/02/2015 e il 16/04/2015.

Recupero evasione tributaria ICI - IMU

Per quanto concerne l'ICI nel corso dell'esercizio 2013-2014 sono stati emessi rispettivamente gli avvisi di accertamento relativi all'anno 2008 e 2009.

Inoltre si sta procedendo ad effettuare accertamenti nell'area dell'evasione totale utilizzando l'elenco delle concessioni edilizie rilasciate negli ultimi quattro anni, in modo tale da poter controllare se il contribuente nel periodo compreso tra la data del rilascio della concessione a costruire e quella della ultimazione del fabbricato ha corrisposto l'ICI per la fattispecie di "area fabbricabile" e se in seguito la contribuzione è continuata per "fabbricato".

L'operatività dell'accertamento relativo all'anno 2008-2009 è concentrato sulla fattispecie di "altri fabbricati", "aree fabbricabili" in quanto per le abitazioni principali e pertinenze a decorrere dal 2008 è intervenuta la normativa che prevede l'esenzione del pagamento dell'ICI.

Il servizio Tributi ai fini dello svolgimento dell'attività di accertamento, sta utilizzando la banca dati dell'Ufficio, i dati catastali dell'Agenzia del Territorio, dei dati dell'anagrafe della popolazione, i dati forniti dal web di Equitalia S.p.A

Il contesto socio-economico è caratterizzato dalla netta prevalenza del settore pubblico che contribuisce al reddito della comunità locale per una quota che supera il 50%. Scarso il peso del terziario avanzato e dei servizi. La popolazione nell'ultimo censimento ha raggiunto 13.838 unità con un decremento continuo della popolazione. La restante parte della popolazione è caratterizzata da condizioni di forte precarietà anche per l'assenza di un tessuto di piccole e medie imprese in grado di competere sul mercato. Un segnale eloquente del disagio socio - economico del Comune di Leonforte è rappresentato dal beneficio di Cantieri di servizio (ex reddito minimo di inserimento) finanziato con fondi regionali, per circa n. 220 famiglie. Leonforte è tuttavia un attivo centro culturale della provincia di Enna.

8. Analisi dei residui

Dimostrazione della capacità di realizzo o smaltimento dei residui e vetustà degli stessi, al fine di verificare se sussistano fondati dubbi in merito alla esigibilità di crediti risalenti iscritti in bilancio

o a impegni vetusti, soprattutto se relativi a spese correnti. I residui attivi al titolo I dell'entrata sono per la quasi totalità dovuti all'accertamento della TARSU effettuata alla fine di ciascun esercizio e la relativa riscossione volontaria e coattiva negli esercizi successivi. Tale situazione è la conseguenza della re-internalizzazione della funzione istituzionale dell'accertamento, liquidazione e riscossione del tributo sotto l'egida del Comune, a seguito della sentenza del CGA n. 48/2009, che per non lasciare nulla di inevaso ha ripreso la bollettazione TARSU degli anni passati, al fine di non pregiudicare ulteriormente le proprie entrate tributarie, tuttavia ciò ha posto le condizioni per un ammontare rilevante dei residui attivi da Titolo I, non rispettando conseguentemente uno dei parametri di deficiarietà.

8.2 Grado di realizzo e smaltimento residui attivi e passivi

| | Rendiconto esercizio 2011 | | | Rendiconto esercizio 2012 | | | Rendiconto esercizio 2013 | | |
|---|---------------------------|----------------------------|--|---------------------------|----------------------------|--|---------------------------|----------------------------|--|
| | Residui iniziali (a) | Riscossioni su residui (b) | Capacità di realizzo/smaltim. Su residui (b/a*100) | Residui iniziali (a) | Riscossioni su residui (b) | Capacità di realizzo/smaltim. Su residui (b/a*100) | Residui iniziali (a) | Riscossioni su residui (b) | Capacità di realizzo/smaltim. Su residui (b/a*100) |
| Titolo I - Tributi propri | 1971045 | 1051847 | 53% | 3.138.780 | 895.264 | 29% | 3.648.074 | 1809.024 | 50% |
| Titolo II - Trasf. Correnti | 1015.355 | 665.819 | 66% | 1288.028 | 700.653 | 54% | 1602.215 | 1132.781 | 71% |
| Titolo III - Entrate extratributarie | 1713.372 | 61399 | 4% | 94.058 | 603.454 | 66% | 367.995 | 64.531 | 18% |
| Totale Entrate Correnti | 4.699.772 | 1779.066 | 38% | 5.340.866 | 2.199.371 | 41% | 5.618.284 | 3.006.335 | 54% |
| di cui: Entrate proprie (Titoli I e III) | 3.684.417 | 1.113.246 | 30% | 4.052.838 | 1.498.718 | 37% | 4.016.069 | 1.873.555 | 47% |
| Titolo IV - Alienazioni e trasf. di capitale | 1259.733 | 26.766 | 2% | 1638.954 | 134.152 | 8% | 1617.370 | 10.833 | 1% |
| Titolo V - Mutui, prestiti ed altre operazioni creditizie | 1392.770 | 342.823 | 25% | 1.419.947 | 92.739 | 7% | 986.584 | 195.147 | 20% |
| Titolo VI - Entrate per servizi c/terzi | 2.377.464 | 38.867 | 2% | 1.475.818 | 48.917 | 3% | 1.180.094 | 88.834 | 8% |
| Totale entrate | 9.729.739 | 2.187.521 | 22% | 11.875.585 | 2.475.179 | 13% | 9.402.331 | 3.301.150 | 35% |
| Titolo I - Spese correnti | 4.749.536 | 2.010.540 | 42% | 4.171.011 | 1.989.345 | 48% | 4.086.928 | 2.155.753 | 53% |
| Titolo II - Spese in c/capitale | 3.417.125 | 780.310 | 23% | 3.262.063 | 478.449 | 15% | 2.754.881 | 601.573 | 22% |
| Titolo III - Spese per rimborso di prestiti | 1238.282 | 1238.282 | 100% | 1.973.861 | 1.973.859 | 100% | 2.288.864 | 2.288.864 | 100% |
| Titolo IV - Spese per servizi c/terzi | 235.709 | 207.347 | 88% | 65.074 | 28.862 | 44% | 266.635 | 195.733 | 73% |
| Totale spese | 9.640.651 | 4.236.479 | 44% | 9.472.009 | 4.470.516 | 47% | 9.397.309 | 5.241.923 | 56% |

Evidenziare eventuali criticità scaturenti da ritardi nei trasferimenti della Regione di appartenenza

13

8.2 Analisi sull'anzianità dei residui attivi

| | Valori assoluti | | | | | | Totale entrate |
|-----------------------------|---------------------------|--------------------------------|---------------------------------------|----------------------------------|--|---|------------------|
| | Titolo 1 - Tributi propri | Titolo 2 - Trasferim. correnti | Titolo 3 - Entrate extracontributarie | Entrate proprie (Titolo I e III) | Titolo 4 - Alienaz. e trasf. di capitale | Titolo 5 - Mutui, prestiti ed altre operazioni creditizie | |
| esercizio 2008 e precedenti | - | - | 72.978 | 72.978 | 119.456 | 791.436 | 983.870 |
| esercizio 2009 | 42.870 | - | - | 42.870 | - | - | 42.870 |
| esercizio 2010 | 523.212 | - | - | 523.212 | 407.103 | - | 930.314 |
| esercizio 2011 | 918.337 | - | 42 | 918.379 | 397.722 | - | 1.316.101 |
| esercizio 2012 | 279.930 | 124.866 | 12.094 | 292.024 | 58.154 | - | 475.044 |
| esercizio 2013 | 2.077.252 | 940.269 | 99.615 | 2.176.867 | 84.369 | - | 3.201.506 |
| Totale residui | 3.841.601 | 1.065.135 | 184.729 | 4.026.330 | 1.066.804 | 791.436 | 6.949.706 |

Evidenziare eventuali criticità scaturenti da ritardi nei trasferimenti della Regione di appartenenza

8.3 Analisi sull'anzianità dei residui passivi

| anni | Valori assoluti | | | | |
|-----------------------------|---------------------------|-------------------------------------|---|---|------------------|
| | Titolo I - Spese correnti | Titolo II - Spese in conto capitale | Titolo III - Spese per rimborso di prestiti | Titolo IV - Spese per servizi per terzi | Totale spese |
| esercizio 2008 e precedenti | 155.819 | 1.094.063 | - | - | 1.249.882 |
| esercizio 2009 | 325.882 | 312.955 | - | - | 638.837 |
| esercizio 2010 | 571.665 | 112.233 | - | - | 683.898 |
| esercizio 2011 | 223.695 | 423.152 | - | - | 646.847 |
| esercizio 2012 | 574.134 | 80.919 | - | 2 | 655.054 |
| esercizio 2013 | 2.295.805 | 106.343 | 2.345.091 | 138.331 | 4.885.568 |
| Totale residui | 4.146.999 | 2.129.664 | 2.345.091 | 138.333 | 8.760.086 |

Evidenziare eventuali criticità scaturenti da ritardi nei trasferimenti della Regione di appartenenza

9. Debiti fuori bilancio e passività potenziali

9.1 Dimostrare l'andamento, nell'ultimo triennio, dei debiti fuori bilancio, riconosciuti e non riconosciuti e non ripianati. L'importo dei debiti da ripianare deve comprendere tutti i debiti anche se risalenti nel tempo, ancora esigibili.

| Articolo 194 T.U.E.L.: | Esercizio 2012 e precedenti | Esercizio 2013 | Esercizio in corso 2014 | Totale debiti f.b. da ripianare |
|---|-----------------------------|----------------|-------------------------|---------------------------------|
| lettera a) - sentenze esecutive | | | 393.732 | 393.732 |
| lettera b) - copertura disavanzi | | | | - |
| lettera c) - ricapitalizzazioni | | | | - |
| lettera d) - procedure espropriative/occupazione d'urgenza | | | | - |
| lettera e) - acquisizione beni e servizi senza impegno di spesa | | | 33.000 | 33.000 |
| Totale | - | - | 426.732 | 426.732 |

9.2 Dimostrazione dell'evoluzione storica delle sentenze esecutive, per tipologia e dimensione nel triennio precedente.

ANNO 2013

| Delib. CC | Debito | Descrizione |
|-----------|---------------------|---|
| 183 | € 130.762,14 | Viman srl |
| 193 | € 1.396,65 | sentenza n. 20/13 Giudice di pace - Maria Gaetano |
| | € 132.158,79 | |

ANNO 2012

| Delib. CC | Debito | Descrizione |
|-----------|---------------------|--|
| 11 | € 750,00 | Risarcimento D'Alessandro G. |
| 40 | € 113.030,44 | Risarcimento Cocuzza C. - Danno da mancata assunzione |
| 39 | € 72.440,75 | Risarcimento Cravotta - Danno da mancata assunzione |
| 129 | € 13.767,47 | Mangione S. - diff. Retr.+CTU+spese legali |
| 126 | € 624,00 | La porta F. - Lavoro - spese legali |
| 127 | € 2.244,94 | Spese legali - Germe Novello - assistenza |
| 128 | € 2.564,00 | Spese legali - Germe Novello - assistenza |
| 130 | € 14.391,00 | risarcimento danno infiltrazioni acqua - Bannò/Fasciano |
| 131 | € 15.123,14 | Santoro Marietta - risarcimento incidente stradale |
| 150 | € 2.448,73 | Piluso A. - rimborso spese legali Avv. Fiscella |
| 151 | € 8.487,22 | Impresa Vitale - Avv. Bannò |
| 152 | € 462,58 | Spese legali Avv. Speranza& C. DI n. 308/12 G.Pace Calta |
| | € 246.334,27 | |

ANNO 2011

| Debito | Descrizione |
|---------------------|-----------------------------|
| € 114.564,80 | CEU - DI n. 109/2010 |
| € 284.404,93 | ASP- esproprio |
| € 44.965,35 | ASI- Diffida |
| € 6.832,20 | Gallina - Sent. N. 44/11 |
| € 2.690,00 | Marsiglione - sent. N. 8/11 |
| € 61.126,89 | Germani Giunta |
| € 514.584,17 | |



I debiti fuori bilancio riconosciuti ex art. 194 del TUEL nel periodo 2008-2012 per l'ammontare di € 1.925.245,00 di cui € 893.077,23 nell'ultimo triennio 2011-2013, sono tutti derivanti da sentenze esecutive, e sono stati alla data odierna tutti regolarmente pagati mediante, sia ricorso alle anticipazioni straordinarie di liquidità ex DL n. 35/2013 che, attingendo alle risorse ordinarie del Comune.

9.3 - Resoconto sintetico sullo stato del contenzioso in essere, con valutazione prognostica della spesa complessiva che potrà gravare negli esercizi futuri.

La situazione del contenzioso risulta molto complessa determinata dal gran numero di cause giacenti presso l'ufficio legale, come evidenziato dall'alto numero di costituzioni in giudizio. Risultano costituiti i fascicoli di causa per ogni procedimento giurisdizionale in modo tale da poter fornire al responsabile tutta la documentazione necessaria per ogni procedura di contenzioso. Le cause si possono sintetizzare nei seguenti motivi:

1) La maggior parte delle cause sono relative a procedure espropriative che con il passare degli anni hanno provocato gravi conseguenze finanziarie per il comune che ha dovuto suo malgrado, a seguito di sentenze esecutive di condanna, affrontare ingenti pagamenti. Per alcuni procedimenti si è pervenuta alla richiesta di pignoramento o di nomina di Commissario ad Acta con giudizi di ottemperanza.

2) Altro motivo è il contenzioso interno, più precisamente alcuni dipendenti comunali, che hanno ritenuto di essere stati danneggiati a causa della loro ritardata assunzione avvenuta tempo fa, con la conseguenza che l'ente non solo si è dovuto difendere costituendosi in giudizio, ma ha dovuto pagare oltre le differenze retributive con gli interessi legali e/o rivalutazione monetarie, spese legali, con modalità di pagamento rateale sino a 3 anni previsto dall'art. 194 del TUEELL a seguito del riconoscimento del debito fuori bilancio.

3) Non bisogna poi dimenticare che tutto questo contenzioso ha costretto l'ente a doversi difendere nelle moltissime procedure e di conseguenza ha dovuto nominare molti avvocati difensori. Questo ha certamente causato un forte impegno finanziario per l'ente che ha dovuto garantire le somme necessarie per il pagamento delle parcelle per i primi anni a tariffa non concordata, mentre per gli avvocati convenzionati, pur riducendo i costi complessivi, tuttavia ha dovuto stanziare somme consistenti per pagare più rappresentanti processuali.

Negli ultimi tempi si è provveduto mediante la valorizzazione di professionalità interne, all'istituzione dell'Avvocatura e quindi per il momento per tutto ciò che concerne il contenzioso di primo grado, il Comune non conferirà incarichi esterni per patrocini legali, ponendo quindi le condizioni anche per un'inversione di tendenza per un risparmio di spesa per incarichi professionali.



Certamente se il Comune ripristinasse una situazione finanziaria equilibrata e corretta, parecchio contenzioso potrebbe essere evitato, ma sino a quando le condizioni economiche non cambieranno, purtroppo vi è un serio rischio di aggravare ulteriormente il quadro globale finanziario.

Dalla ricognizione e dal monitoraggio del contenzioso in corso, sulla base delle comunicazioni effettuate dall'Avvocatura comunale si determina in € 1.021.138,17 nell'eventualità di totale soccombenza da parte del Comune.

Debiti fuori bilancio e altri debiti v/fornitori non pagati per mancanza di liquidità: considerazioni secondo le linee guida

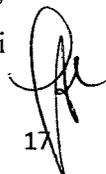
L'Amministrazione comunale a seguito dell'avvio della procedura del piano di riequilibrio finanziario, ha attivato una serie di controlli, ulteriori rispetto a quelli previsti dalla legge per avviare una seria verifica di esistenza di debiti fuori bilancio ancora eventualmente da riconoscere in quanto il contenzioso ancora risulta in itinere e quindi trattandosi di un piano di rientro decennale, è opportuno saper prevedere quello che potrebbe accadere negli esercizi finanziari futuri sulla base di un'analisi razionale e seria dello stato del procedimento del contenzioso. Nel corso degli ultimi mesi è stata condotta, da parte di tutti i responsabili di settore titolari di P.O., una raccolta dei debiti f.b. manifestatasi nei diversi servizi, in modo da ottenere un quadro chiaro e aggiornato delle situazioni debitorie esistenti presso l'Ente. Dalla ricognizione sopra detta sono emersi diversi debiti indicati sinteticamente nella tabella 9.1 e attestati dai rispettivi responsabili come da dichiarazioni allegati al seguente piano.

Tali debiti comunque sono stati conteggiati nel calcolo complessivo dei debiti f.b. da finanziare negli esercizi 2014 e seguenti, fermo restando che qualora non si dovesse procedere al loro riconoscimento in quanto privi dei requisiti di cui al richiamato citato articolo, gli importi previsti a copertura dei debiti f.b. andranno a costituire economie di bilancio.

Da una verifica effettuata non si rilevano spese che pur avendo natura di debiti fuori bilancio, sono stati imputati in uno stanziamento di bilancio corrente, senza che il Consiglio Comunale abbia provveduto al riconoscimento dei debiti ai sensi dell'art 194 del T U. 267/2000.

Si prevede il finanziamento dei debiti fuori bilancio, che sono stati riconosciuti nel corrente esercizio, con imputazione al bilancio pluriennale del triennio 2014/2016 previo accordo con i creditori.

Sussistono inoltre, dei debiti v/fornitori in particolare per utenze, per ricoveri disabili psichici, per ricoveri anziani e minori che si sono accumulati nel corrente esercizio finanziario (2014) a causa della mancanza di liquidità, trovandosi l'ente in continua e strutturale anticipazione di tesoreria. Grazie all'attivazione della procedura di anticipazione straordinaria di liquidità ex dl n. 35/20013, questo Comune ha intrapreso l'ammortamento di tale debiti v/fornitori liquidi, certi ed esigibili


17

sino al 31/12/2013, che risultano regolarmente pagati. Alla data odierna i debiti v/fornitori, per quelli maturati nell'esercizio 2014, a causa della cronica mancanza di liquidità, sono divenuti di rilevante entità (si veda prospetto sotto riportato).

Passività – Dalla ricognizione del contenzioso in corso, sono state segnalate eventuali sopravvenienze relative a passività probabili e quindi possibili debiti fuori bilancio potenziali, nel periodo intercorrente all'approvazione del piano di riequilibrio. Nel prospetto contabile vengono esplicitate tali partite contabili. Si ribadisce tuttavia che nel corso della durata del piano di riequilibrio saranno accantonati in apposito fondo straordinario, le somme necessarie a far fronte agli eventuali debiti potenziali riconoscibili come debiti fuori bilancio, ai sensi dell'art. 194 del TUEL.

| ELENCO DEBITI - PIANO DI RIEQUILIBRIO FINANZIARIO | | |
|--|-------------------------|-----------------------|
| DESCRIZIONE DEBITO | IMPORTO PARZIALE | IMPORTO TOTALE |
| DEBITI F. BILANCIO RICONOSCIUTI ex art. 194 tuel | | |
| Vivienna | € 6.034,31 | |
| Cocuzza Concetta | € 3.500,00 | |
| Resais spa | € 18.666,00 | |
| Copros | € 7.000,00 | |
| interessi legali Coop. Asmida | € 33.437,00 | |
| Coop. Insieme | € 19.691,05 | |
| Ingui Salvatore - Avv. Fiscella | € 1.199,02 | |
| Azzolina Franco | € 6.583,89 | |
| Gallina Maria G. | € 5.794,82 | |
| Arena Pietro | € 1.836,68 | |
| Campagna Alessio ed Antonino | € 3.842,22 | |
| Sorgenia | € 25.000,00 | |
| D'agostino lodo arbitrale | € 53.336,31 | |
| Guagliardo Carmelo | € 1.400,00 | |
| Cantieri servizio - ricorso TAR legali - Messina e Monzù | € 2.537,60 | |
| Vertenza Barbera G. e C. | € 1.395,68 | |
| Di Napoli Giusy | € 10.750,56 | |
| Contenzioso Buscemi - risarcimento del danno | € 56.177,19 | |
| Contenzioso incarico vecchio PRG | € 51.378,42 | |
| Cesare La Porta per incarico | € 25.285,45 | |
| Servizio canile - randagismo | € 30.000,00 | |
| Società Sezione Aurea sas | € 3.000,00 | |
| Ruolo pregresso Riscossioni Sicilia SpA - imp. Reg. sentenze | € 52.759,92 | |
| Scarpulla Claudio | € 6.125,52 | |
| | | € 426.731,64 |
| B) DEB. FUORI BIL. RICONOSCIUTI ANCORA DA | | |

| | | |
|---|----------------|----------------|
| PAGAGARE al 30/11/2014 | | |
| Assistenti asilo nido - DFB riconosciuto da pagare (ultimo anno) | € 60.000,00 | |
| C) DEB. FUORI BIL. POTENZIALI - CONTENZIOSO IN ITINERE | | € 60.000,00 |
| La Rocca F.sco | € 26.500,00 | |
| Contenzioso AcquaEnna | € 443.334,58 | |
| Contenzioso dip. Cocuzza Serafino | € 19.000,00 | |
| Avvocati – debiti pregressi con atti di conferimento incarichi | € 295.803,59 | |
| Ricognizione contenzioso in corso – nota dell'Avvocatura | € 236.500,00 | |
| D) DEBITI V/FORNITORI AL 31/12/2014 CON REGOLARE IMPEGNO SPESA NON PAGATI PER MANCANZA DI LIQUIDITA' | | € 1.021.138,17 |
| Debiti per locazione 2014 | € 48.000,00 | |
| Debiti v/comunità disabili, ass. disabili e minori | € 454.450,00 | |
| Eni Power - Luce e gas 2014 | € 480.836,00 | |
| Fornitori diversi anni precedenti – fatture da verificare | € 256.500,00 | |
| Debiti v/fornitori vari - vedi elenco allegato | € 248.555,00 | |
| F) DISAVANZO D'AMMINISTRAZIONE ESERCIZIO 2013 DA RIPIANARE | | € 1.488.341,00 |
| | € 1.810.328,35 | |
| TOTALE COMPLESSIVO DEBITI | € 4.806.539,16 | € 4.806.539,16 |




10. Analisi sulle modalità di gestione dei servizi per conto terzi

10.1 Verificare la corrispondenza dell'accertato e dell'impegnato rispettivamente nei Titoli VI e IV riferiti alle entrate e alle spese dei Servizi conto terzi:

| SERVIZI CONTO TERZI | Accertamenti di competenza | | | Impegni di competenza | | |
|--|----------------------------|---------------------------|-------------------------|---------------------------|---------------------------|-------------------------|
| | Rendiconto esercizio 2012 | Rendiconto esercizio 2013 | Bilancio esercizio 2014 | Rendiconto esercizio 2012 | Rendiconto esercizio 2013 | Bilancio esercizio 2014 |
| Ritenute previdenziali ed assistenziali al personale | 367.119,96 | 369.542,42 | 380.000,00 | 367.119,96 | 369.542,42 | 380.000,00 |
| Ritenute erariali | 638.738,61 | 637.057,10 | 650.000,00 | 638.738,61 | 637.058,02 | 650.000,00 |
| Altre ritenute al personale c/terzi | 204.939,28 | 207.276,71 | 210.000,00 | 204.939,28 | 207.276,71 | 210.000,00 |
| Depositi cauzionali | - | - | - | - | - | - |
| Fondi per il servizio economato | - | - | - | - | - | - |
| Depositi per spese contrattuali | - | - | - | - | - | - |
| Altre per servizi conto terzi * | 307.513,79 | 30.464,10 | - | 307.513,79 | 30.464,10 | - |
| TOTALE DEL TITOLO | 1518.312 | 1244.340 | 1240.000 | 1518.312 | 1244.341 | 1240.000 |

10.2 Verificare l'andamento di cassa delle riscossioni e dei pagamenti riferiti alle entrate e alle spese dei Servizi conto terzi:

 20

| SERVIZI CONTO TERZI | Riscossioni di competenza | | | Pagamenti di competenza | | |
|--|---------------------------|---------------------------|-------------------------|---------------------------|---------------------------|-------------------------|
| | Rendiconto esercizio 2012 | Rendiconto esercizio 2013 | Bilancio esercizio 2014 | Rendiconto esercizio 2012 | Rendiconto esercizio 2013 | Bilancio esercizio 2014 |
| Ritenute previdenziali ed assistenziali al personale | 367.19,96 | 369.491,40 | 380.000,00 | 318.200,92 | 321915,37 | 380.000,00 |
| Ritenute erariali | 638.738,61 | 637.057,10 | 650.000,00 | 541320,26 | 546.615,15 | 650.000,00 |
| Altre ritenute al personale c/terzi | 204.939,28 | 207.276,71 | 210.000,00 | 204.277,00 | 207.015,03 | 210.000,00 |
| Depositi cauzionali | - | - | - | - | - | - |
| Fondi per il servizio economato | - | - | - | - | - | - |
| Depositi per spese contrattuali | - | - | - | - | - | - |
| Altre per servizi conto terzi * | 260.792,64 | 30.464,10 | - | 224.089,63 | 30.464,10 | - |
| TOTALE DEL TITOLO | 1471590,49 | 1244.289,31 | 1240.000,00 | 1287.887,81 | 1106.010,65 | 1240.000,00 |

I pagamenti contenuti nella voce "Altre per servizi conto terzi" hanno riguardato le seguenti tipologie di spese:

| SERVIZI CONTO TERZI | Pagamenti di competenza | | |
|---|---------------------------|---------------------------|-------------------------|
| | Rendiconto esercizio 2012 | Rendiconto esercizio 2013 | Bilancio esercizio 2014 |
| 1. REGOLARIZZAZIONI INCASSI DA CCP IMPUTATE ALLE RISORSE DI PERTINENZA | 104.050,00 | - | - |
| 2. ANTICIPAZIONI ALL'ECONOMO PER INTERVENTI ASSISTENZIALI URGENTI | 43.551,00 | - | - |
| 3. RIMBORSI UTENTI E FORNITORI IMPUTATI AGLI INTERVENTI DI BILANCIO NEGLI ESERC. PR | 55.304,19 | - | - |
| 4. PAGAMENTO SU ORD. TRIBUNALE A PARENTI DI UN DISABILE CON TUTORE IL SINDACO | 21.184,44 | - | - |

10.3 Verificare che fra gli accertamenti e i residui attivi dei Servizi per conto di terzi non vi siano somme che non hanno un titolo giuridico che li giustifichi e per le quali il corrispondente impegno sia già stato pagato.

Il Comune di Leonforte, relativamente all'utilizzo dei servizi c/terzi, ha avuto dei rilievi da parte della Sez. Controllo regionale della Corte dei Conti, ma con l'approvazione del Consuntivo 2013, si è completamente allineata al rispetto dei vigenti principi contabili, radiando tutti i residui e non effettuando più nessun pagamento / riscossione nell'ambito di tale allocazione contabile.

11. Indebitamento

11.1 Verificare il rispetto, nell'ultimo triennio, dei limiti in materia d'indebitamento disposti dall'art. 119 della Costituzione e dall'art. 204 del TUEL e l'andamento nel triennio.

Il prospetto riepilogativo dell'andamento del debito nel triennio precedente e l'incidenza dei relativi interessi passivi sulle entrate correnti, risulta essere il seguente:

| Evoluzione del debito | | | | | | |
|---|---------------------------|--------------|---------------------------|--------------|-------------------------|--------------|
| | Rendiconto esercizio 2012 | | Rendiconto esercizio 2013 | | Bilancio esercizio 2014 | |
| | +/- | | +/- | | +/- | |
| Residuo del debito all' 1.01 | + | 8.360.761,75 | + | 8.076.411,70 | + | 7.696.637,12 |
| Nuovi prestiti * Titolo V entrate | | - | | - | | - |
| Estinzione mutuo | | - | | 85.495,32 | - | |
| Prestiti rimborsati | - | 284.350,05 | - | 294.279,26 | - | 270.785,33 |
| Altre variazioni (cancellazione mutui e linee di credito) | | - | | - | | - |
| Residuo debito al 31.12 | | 8.076.411,70 | | 7.696.637,12 | | 7.425.851,79 |

* La voce deve contenere anche eventuali accolti per debiti di società *in house* e/o partecipate, all'esito di una procedura di liquidazione, deliberati nel triennio.

11.2 Verifica del rispetto del limite di indebitamento

| | Rendiconto eserc. 2011 | Rendiconto eserc. 2012 | Rendiconto eserc. 2013 |
|-----------------------|------------------------|------------------------|------------------------|
| Entrate correnti | 10.270.246,27 | 8.610.909,71 | 9.155.903,03 |
| Interessi passivi | 341.350,05 | 432.504,11 | 321.239,39 |
| Incidenza percentuale | 3,32% | 5,02% | 3,51% |

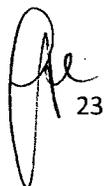
Si evidenzia che il Consiglio Comunale con deliberazione n. 141 del 25/11/2014 ai sensi della Circ. CDP n. 1281 del 07/11/2014, ha approvato la rinegoziazione dei mutui facendo conseguire delle economie sulla rata di ammortamento degli anni successivi (dal 2015 al 2034) pari ad € **44.077,82 annui**, contribuendo positivamente al piano di riequilibrio finanziario

11.3 L'Ente non ha fatto ricorso nell'ultimo triennio, a strumenti quali il leasing immobiliare in costruendo o operazioni di project financing.

11.4 Il Comune di Leonforte con la deliberazione di Giunta Comunale n. 34 del 12/04/2013 e la conseguente determinazione del Responsabile del Settore Finanziario n. 317 del 18/04/2013, ha estinto con la modalità del mutuo consenso il contratto di finanza derivata IRS PURPLE COLLAR 1535288/3127909. L'impegno contabile previsto per l'estinzione anticipata è di € 54.000,00 di cui € 30.000,00 impegnati nell'esercizio 2013 ed € 24.000,00 impegnati nell'esercizio 2014. Quindi alla data odierna non risulta nessun contratto in essere. Relativamente agli oneri sostenuti negli esercizi precedenti e correlativamente alle entrate derivanti dalle cedolari positive per l'ente per i contratti che negli esercizi precedenti risultavano ancora in essere, la situazione è sintetizzata dal seguente prospetto contabile:

| Riferimento | | 1° Contratto - IRS I/O | |
|--------------------------------------|------------------------------|----------------------------------|---|
| Data di negoziazione | 21/03/2003 | | |
| Data finale | 31/12/2021 | | |
| <u>Data di estinzione anticipata</u> | <u>20/05/2005</u> | | |
| Nozionale originario | 3.231.289,42 | | |
| | | | |
| | Importi (Lato Comune) | | Tipologia |
| 30/06/2003 | 8.503,90 | | Differenziale positivo per l'Ente |
| 31/12/2003 | 15.172,91 | | Differenziale positivo per l'Ente |
| 30/06/2004 | 14.186,54 | | Differenziale positivo per l'Ente |
| 31/12/2004 | 12.688,90 | | Differenziale positivo per l'Ente |
| 24/05/2005 | 20.000,00 | | Valore di estinzione anticipata positivo per l'Ente |
| Riferimento | | 2° Contratto - IRS Purple Collar | |
| Data di negoziazione | 07/06/2005 | | |
| Data finale | 31/12/2023 | | |
| <u>Data di rinegoziazione</u> | <u>08/03/2006</u> | | |
| Nozionale originario | 7.656.261,38 | | |
| | | | |
| | Importi (Lato Comune) | | Tipologia |
| 30/06/2005 | 37.147,33 | | Differenziale positivo per l'Ente |
| 31/12/2005 | 33.104,16 | | Differenziale positivo per l'Ente |

| Riferimento | | 3° Contratto - IRS PURPLE COLLAR 1535288/3127909 | |
|---|------------------------------|--|-----------------------------------|
| | | Rinegoziazione 2° Contratto | |
| Data di negoziazione | 08/03/2006 | | |
| Data finale | 31/12/2035 | | |
| <u>STATO</u> | <u>IN ESSERE</u> | | |
| Nozionale originario | 7.739.653,03 | | |
| | | | |
| | Importi (Lato Comune) | | Tipologia |
| 30/06/2006 | 31.672,38 | | Differenziale positivo per l'Ente |
| 31/12/2006 | 30.861,85 | | Differenziale positivo per l'Ente |
| 30/06/2007 | -15.539,49 | | Differenziale negativo per l'Ente |
| 31/12/2007 | -36.288,71 | | Differenziale negativo per l'Ente |
| 30/06/2008 | -50.638,31 | | Differenziale negativo per l'Ente |
| 31/12/2008 | -65.535,03 | | Differenziale negativo per l'Ente |
| 30/06/2009 | 13.122,09 | | Differenziale positivo per l'Ente |
| 31/12/2009 | 7.142,40 | | Differenziale positivo per l'Ente |
| 30/06/2010 | 9.212,05 | | Differenziale positivo per l'Ente |
| 31/12/2010 | 6.968,78 | | Differenziale positivo per l'Ente |
| 30/06/2011 | 8.982,40 | | Differenziale positivo per l'Ente |
| 31/12/2011 | 7.481,70 | | Differenziale positivo per l'Ente |
| 30/06/2012 | 8.064,69 | | Differenziale positivo per l'Ente |
| 31/12/2012 | 5.925,89 | | Differenziale positivo per l'Ente |
| RIEPILOGO | | | |
| Differenziali positivi incassati dall'Ente | 250.237,97 | | |
| Valore di estinzione anticipata incassato dall'Ente | 20.000,00 | | |
| Differenziali negativi pagati dall'Ente | 168.001,54 | | |
| Flussi finanziari netti nominali a favore dell'Ente | 102.236,43 | | |

 23

Dall'analisi delle entrate e dell'uscite prodotte dall'operazione in derivati, considerato il valore di estinzione anticipata (€ 54.000,00) – l'operazione finanziaria in questione si chiude comunque positivamente per il Comune per un ammontare di € 48.236,42 e si pone fine ad un'operazione finanziaria che avrebbe potuto costituire un serio "pericolo" agli equilibri e alla stabilità di bilancio dell'ente.

12. TRIBUTI LOCALI E SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE

Il Comune di Leonforte nel corso degli ultimi esercizi finanziari (dal 2010) ha avocato sé la funzione di riscossione della TARSU che precedentemente era stata esternalizzata all'ATO Rifiuti. Ciò è avvenuto tuttavia con notevole ritardo rispetto all'anno di imposta della TARSU ed ha comportato una discrasia tra l'esercizio finanziario di approvazione del ruolo (competenza) e l'esercizio finanziario di riscossione (cassa) che è possibile esplicitare e rappresentare nel seguente prospetto:

| <i>ANNO rif. TARSU</i> | <i>ANNO Appr. Ruolo</i> | <i>ANNO inizio riscossione</i> |
|------------------------|-------------------------|--------------------------------|
| 2008 | 2011 | 2012 |
| 2009 | 2010 | 2011 |
| 2010 | 2010 | 2011 |
| 2011 | 2011 | 2012 |
| 2012 | 2012 | 2013 |
| 2013 | 2013 | 2013 – 1 ^a rata |
| 2014 | 2014 | 2014 – 1 ^a rata |

Dal sopradescritto schema, si evince come il Comune ha fatto tutto ciò era possibile per recuperare e riscuotere i crediti per TARSU degli anni precedenti (dal 2008 – la TARSU/TIA degli esercizi precedenti è riscossa dall'ATO Rifiuti) ma ciò ha prodotto la formazione di residui attivi al titolo I dell'Entrata di rilevante ammontare negli ultimi consuntivi approvati, pregiudicando il rispetto dei parametri di deficitarietà previsti. Tuttavia, dal percorso graduale sin qui condotto, anche grazie all'approvazione del Regolamento della IUC che ha previsto delle scadenze della TARI entro l'esercizio finanziario di competenza, si prevede che dall'anno 2015 si verificherà almeno per la riscossione volontaria, il completo all'allineamento contabile tra la *competenza e la cassa*, dando un notevole impulso all'accelerazione con conseguente incremento delle riscossioni tributarie, smaltendo dei residui attivi di rilevante ammontare in abbinamento alla riscossione coattiva effettuata tramite Riscossione Sicilia SpA mediante ruolo del tributo evaso degli anni precedenti. Al momento sino all'esercizio 2013 la TARSU non pagata dai contribuenti in via volontaria, è stata iscritta a ruolo coattivo tramite Riscossione Sicilia SpA.



Dall'esercizio 2013 è stato predisposto un piano economico – finanziario e determinato delle tariffe tarsu / tares / Tari che ha comportato ai sensi e per gli effetti del DL n. 102/2013 la totale copertura dei costi del servizio raccolta e smaltimento rifiuti.

Con l'approvazione del Consuntivo dell'esercizio 2013 è stato accertato, come per l'esercizio precedente (2012), il mancato rispetto di n. 7/10 parametri di deficitarietà e quindi con decorrenza dall'esercizio 2014, il Comune deve garantire la copertura di almeno il 36% dei costi dei servizi a domanda individuale. Sono state già adottati i provvedimenti conseguenti di aumento delle tariffe ed è stato predisposto il bilancio di previsione 2014 con gli incrementi delle entrate proprie per tariffe.

Con decorrenza dall'esercizio 2013 oltre a quanto determinato per la TARSU, il Comune ha deliberato l'incremento dell'aliquota IMU sulle 2^ abitazioni al massimo del 1,06%.

Anche per i tributi minori: Tosap, imposta sulla pubblicità e diritti sulle pubbliche affissioni era stato precedentemente deliberato le tariffe massime sulla base della classe demografica di appartenenza.

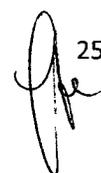
Inoltre nell'ultimo quinquennio è stato avviato un percorso di lotta dell'evasione totale e parziale dell'ICI anni precedenti che ha prodotto un incremento medio del gettito tributario annuo di € 50.000,00 / € 60.000,00.

13. SPESE PER IL PERSONALE

13.1 Nell'ultimo triennio l'Ente ha garantito il contenimento della dinamica retributiva ed occupazionale, finalizzato:

- al contenimento dell'andamento della spesa del personale entro i vincoli posti dalle norme di finanza pubblica;
- all'incidenza percentuale della spesa del personale rispetto al complesso delle spese correnti;
- alla diminuzione della dotazione organica dell'ultimo triennio, con la quantificazione delle eccedenze e delle posizioni soprannumerarie;
- all'incidenza dei contratti di collaborazione autonoma, collaborazione coordinata e continuativa e di quelli di cui all'art. 110, comma 1 del TUEL.

La spesa di personale sostenuta nell'anno nell'ultimo triennio rientra tendenzialmente nei limiti di cui all'art.1, comma 557 della legge 296/06, per quanto concerne la riduzione in valore assoluto mentre si assesta al di sopra del 50% (anche se non mancano segnali di miglioramento) relativamente al rapporto percentuale. Conseguentemente questo Comune non ha programmato incrementi di dotazione organica e non ha posto in essere assunzioni nel triennio oggetto di analisi, in prospettiva qualora le condizioni giuridiche / contabili lo dovessero permettere, nel

 25

rispetto del principio della riduzione progressiva della spesa di personale, si vogliono avviare dei percorsi di stabilizzazione del personale precario in conformità alla vigente normativa regionale e nazionale in materia. L'analisi della spesa del personale nell'ultimo triennio risulta la seguente:

| | <i>anno 2011</i> | <i>anno 2012</i> | <i>anno 2013</i> |
|---|----------------------------|----------------------------|----------------------------|
| spesa intervento 01 | 4.856.244,33 | 4.675.843,44 | 4.595.875,83 |
| spese incluse nell'int.03 | | | |
| irap | 264.314,31 | 259.480,08 | 240.730,84 |
| altre spese di personale incluse | | | |
| altre spese di personale escluse | 365.254,76 | 395.134,34 | 304.900,97 |
| <i>totale spese di personale</i> | <i>4.755.303,88</i> | <i>4.540.189,18</i> | <i>4.531.714,10</i> |
| | | | |
| Totale spese correnti | 8.934.973,32 | 8.178.580,04 | 8.750.310,79 |
| | | | |
| % Spese Personale/Spese Correnti | 53,22% | 55,51% | 51,78% |

14. Organismi partecipati

14.1 La situazione economico-finanziaria di tutti gli organismi e società partecipate, nell'ultimo triennio, evidenziando relativi costi, oneri e situazioni di criticità.

Verificare in particolare che siano integralmente previsti in bilancio gli oneri dei contratti di servizio con società partecipate o controllate e che non vi siano esposizioni debitorie pregresse derivanti da precedenti gestioni per le quali non siano stati assunti i provvedimenti di finanziamento dovuti per legge.

Il Comune di Leonforte ha avviato, in particolare con la Società ATO Rifiuti EnnaEuno SpA che controlla Siciliambiente SpA, la procedura di riallineamento contabile ex art. 6 comma 2 del DL n. 95/2012, al fine di riconciliare le partite contabili debitorie e creditorie tra Comune e partecipate. Tale procedura risulta essere ancora in itinere. I rapporti finanziari con le altre partecipate risultano essere chiare e definite.

14.2. Informazioni su ciascun organismo partecipato.

Analisi limitata agli organismi nei quali la quota di partecipazione sia superiore al 25% o, in ogni caso, indipendentemente dalla quota di partecipazione, e a prescindere dalla rilevazione di perdite anche per un solo esercizio nell'ultimo triennio.

Il Comune di Leonforte alla data odierna ha delle partecipazioni nelle seguenti società:

- ***ATO Rifiuti Enna Euno SpA*** – sede in Enna P.zza Garibaldi n. 1 – Servizio Smaltimento e raccolta rifiuti – partecipazione detenuta 7,17% - La società è in

liquidazione dal 01/01/2008 e non ha approvato bilanci degli esercizi 2008-2009-2010-2011-2012-2013 – risulta ancora in corso l'operazione di allineamento contabile dare/avere Comune/Società partecipata. Negli ultimi esercizio finanziari non sono stati riconosciuti debiti fuori bilancio né per debiti derivanti da servizi, né per disavanzi di gestione accertati e/o potenziali (ma non sono stati approvati i relativi bilanci e nemmeno chiusa la procedura di liquidazione).

- **ATO Idrico Enna 5 – Società Consortile** – Sede in Enna Via Trieste n. 13 – Servizio idrico integrato – partecipazione detenuta da fondo consortile 4,07% - Il Comune dopo aver sottoscritto e versato la quota di partecipazione sociale non ha più effettuato nessun versamento in c/esercizio. Il Comune è titolare di un credito pari ad € 56.114,00 annui (rilevato al tit. IV delle entrate del bilancio) a titolo di rimborso della quota di ammortamento dei mutui accesi da Comune, prima del subentro dell'ATO (anno 2005) per realizzazioni di opere idriche nell'ambito del proprio territorio. Al 31/12/2014 il credito sopradescritto ammonta ad € 414.673,40 ed rilevato in c/residui attivi – negli anni precedenti 2008 e 2009 sono stati riscossi degli acconti. Non sono stati rilevati e comunicati disavanzi di gestione, i relativi consuntivi sono stati regolarmente approvati. Non sono stati riconosciuti debiti fuori bilancio a favore dell'ATO Idrico.
- **Siciliambiente SpA** - sede in Enna Via Roma n. 353 – Società affidataria del Servizio Smaltimento e raccolta rifiuti per c/dell'ATO Rifiuti – partecipazione detenuta 0.201% - La società è in liquidazione dal 21/04/2010 e non ha approvato bilanci degli esercizi dal 2008 al 2013 – la Società fa parte del gruppo economico dell'ATO EnnaEuno SpA quindi valgono le medesime considerazioni fatte per quest'ultima. Non si rileva nessuna partita contabile dare/avere. Negli ultimi esercizi finanziari non sono stati riconosciuti debiti fuori bilancio né per debiti derivanti da servizi, né per disavanzi di gestione accertati e/o potenziali (ma non sono stati approvati i relativi bilanci e nemmeno chiusa la procedura di liquidazione).
- **Rocca di Cerere Società Consortile a r.l.** - sede in Enna P.zza Garibaldi n. 1 – Società promotrice di progettazione nell'ambito dello sviluppo locale, attuando ricerca e sviluppo sperimentale nel campo dell'economia – codice atecofin 722000 – partecipazione detenuta 2,50% - La società è in normale attività gestionale ed ha approvato regolarmente i bilanci sino al 31/12/2013, quest'ultimo in data 27/06/2014 - Nell'ultimo biennio dall'esame dei bilanci d'esercizio approvati non si rilevano ricapitalizzazioni, ma il Comune partecipa con contributi in c/esercizio per un ammontare medio annuo di € 2.500,00 / 3.000,00.



Consorzio d'ambito territoriale Ottimale n. 5 Enna (ATO IDRICO)

Denominazione: Consorzio d'ambito territoriale Ottimale n. 5 Enna
Codice fiscale: 91025350868
Sede legale e operativa: 94100 Enna – Via Trieste 13
Forma giuridica: Consorzio di funzionari ex art. 31 Dlgs 267/2000 smi
Attività: Programmazione pianificazione e controllo del servizio idrico integrato
Settore di attività: Codice ATECO: 841110
Data costituzione: 28/12/2001
Composizione societaria: Comune di Leonforte quota 4,07%

Società Consortile Rocca di Cerere a r.l.

Denominazione: Società Consortile Rocca di Cerere a r.l.
Codice fiscale: 00667240865
Sede legale: Enna – Piazza Garibaldi, 1
Forma giuridica: Società Consortile a responsabilità limitata
Attività: Ricerca e sviluppo sperimentale nel campo dell'economia
Settore di attività: Codice ATECO: 722000
Data costituzione: 29/10/1998
Composizione societaria: Comune di Leonforte quota 2,5%

EnnaEuno S.p.a. in liquidazione

Denominazione: EnnaEuno S.p.a. in liquidazione
Codice fiscale: 01058960863
Sede legale: Enna – Piazza Garibaldi, 1
Forma giuridica: Società per Azioni
Attività: Gestione rifiuti ovvero raccolta trasporto e smaltimento rifiuti
Settore di attività: Codice ATECO: 721909
Data costituzione: 31/12/2002
Composizione societaria: Comune di Leonforte quota € 75.295,00 su capitale sociale di € 1.050.000,00 pari allo 7,17 %

Sicilia Ambiente S.p.A. in liquidazione

Denominazione: Sicilia Ambiente S.p.A. in liquidazione
Codice fiscale: 00548140862



Sede legale: Enna – Via Roma 353
Forma giuridica Società per Azioni
Attività: Controllo e studio dell'inquinamento atmosferico, nonché l'elaborazione, la correlazione e l'archiviazione dei dati raccolti durante le campagne di indagine. Gestione di impianti per il trattamento delle acque reflue, raccolta trasporto smaltimento rifiuti solidi urbani – Raccolta di vetro – Pulizia disinfezione derattizzazione sanificazione delle aree urbane ed extra urbane
Settore di attività: Codice ATECO: 712010
Data costituzione: 07/07/1989
Composizione societaria: Comune di Leonforte quota €. 4.010,00 su capitale sociale di €. 1.999.001,00 pari allo 0,20 %

14.3 L'Ente, non ha effettuato concessioni di finanziamento a società partecipate in luogo del conferimento in conto capitale. Alla data odierna a seguito dell'operazione sopradescritta per il recupero della TARSU degli anni precedenti nei confronti dell'ATO Rifiuti, il Comune al netto dei fondi di rotazione attivati tramite la Regione Sicilia, vanta dei crediti nei confronti del medesimo ATO Rifiuti EnnaEuno SpA, verso il quale è in corso un'operazione di allineamento contabile. Mentre nei confronti dell'ATO Idrico si ribadisce quanto detto sopra nell'apposita sezione.

14.4 Non sono state concesse nell'ultimo triennio fidejussioni o rilasciate lettere di patronage a favore degli organismi partecipati.

14.5 Per le motivazioni di cui al punto precedente non vi è stata la necessità di dichiarare il rispetto dei limiti di indebitamento ex artt. 202 e 204 TUEL.

14.6 Da parte della competente Sezione di Controllo della Corte dei Conti e/o dal Collegio dei Revisori dei Conti, non sono state rilevate delle criticità nella gestione o nel mantenimento dell'esistenza degli organismi partecipati, rispetto alle disposizioni normative vigenti, tuttavia sono state adottate dagli organismi di partecipazione le misure di contenimento e razionalizzazione della spesa, previste dalla vigente normativa in materia.

14.7 L'Ente non ha adottato forme di consolidamento dei conti con le proprie aziende, società o altri organismi partecipati.

14.8 Gli organismi di partecipazione, in ottemperanza delle disposizioni legislative in materia, hanno adottato con particolare riguardo agli obblighi di riduzione del personale e della spesa degli organi amministrativi e, ove ricorra la fattispecie, di dimissioni, scioglimento e/o alienazioni.

14.9 L'Ente non ha trasferito beni patrimoniali, a titolo oneroso o ad altro titolo, ad un organismo partecipato.

15. Spesa degli organi politici istituzionali



15.1 Dall'analisi dell'andamento dell'ultimo triennio delle spese di competenza per il funzionamento degli organi politici istituzionali, ai fini della verifica del rispetto dei limiti imposti dalla normativa sulla riduzione dei costi della politica, si osserva che negli esercizi precedenti, nell'ambito della propria autonomia di auto-determinazione del gettone di presenza del Consiglio Comunale o della indennità di funzione (sino al 2009), per tale voce di bilancio, si rilevava un importo significativo, eccone una rappresentazione contabile:

| | 2008 | 2009 | 2010 | 2011 |
|----------------------------|---------------------|---------------------|---------------------|---------------------|
| | | | | |
| | | | | |
| Giunta Comunale | € 155.716,12 | € 112.000,00 | € 70.000,00 | € 130.000,00 |
| | | | | |
| | | | | |
| Consiglio Comunale | € 169.358,34 | € 169.845,22 | € 278.012,84 | € 207.980,16 |
| | | | | |
| | | | | |
| Missioni - entrambi | € 3.000,00 | € 2.597,68 | € 4.846,53 | € 2.994,36 |
| | | | | |
| | | | | |
| TOTALE | € 328.074,46 | € 284.442,90 | € 352.859,37 | € 340.974,52 |

Con l'insediamento del neo-eletto Consiglio Comunale (elezioni amministrative del 09-10 Giugno 2013) e della neo-eletta Giunta Comunale, i gettoni sono stati rideterminati nella misura prevista dalla vigente normativa regionale, mentre le indennità dei componenti della Giunta, quelli spettanti per legge sono stati decurtati del 30%.

| Per il Conto del Bilancio vanno indicati gli impegni di competenza. Per il Bilancio di previsione definitive | Rendiconto esercizio 2012 | Rendiconto esercizio 2013 | Variazione % | Bilancio in corso d'esercizio | Variazione % |
|--|---------------------------|---------------------------|--------------|-------------------------------|--------------|
| Spese per il funzionamento del Consiglio | 250 | 250 | 100,00% | 1.000 | 75,00% |
| Spese per le indennità dei Consiglieri | | | | | |
| Gettoni di presenza dei Consiglieri | 177.148 | 100.999 | -42,99% | 81.000 | -118,70% |
| Spese per il funzionamento della Giunta | 250 | 250 | 0,00% | 2.500 | 90,00% |
| Spese per le indennità degli Assessori | 89.010 | 84.000 | -5,63% | 83.000 | -7,24% |
| Gettoni di presenza degli Assessori | | | | | |
| Totale | 266.658 | 185.499 | | 167.500 | |

Dalla comparazione dei due prospetti contabili si può evincere la riduzione di circa il 50% dei costi della politica del Comune di Leonforte.

SEZIONE SECONDA – RISANAMENTO

1. Misure di riequilibrio economico-finanziario

1.1 Gli aspetti salienti del programma di riequilibrio, con particolare riferimento alla esposizione e quantificazione degli effetti delle misure più significative programmate dall'Ente per il riequilibrio economico-finanziario.

Il Comune di Leonforte si prefigge di realizzare il riequilibrio economico finanziario, tenendo conto da una parte della necessità di ripianare il disavanzo di amministrazione e dall'altro di coprire i debiti fuori bilancio riconosciuti ai sensi dell'art. 194 del TUEL ed anche quelli potenziali, dando atto che è fondamentale per l'Ente che si attivino tutti i mezzi necessari per recuperare le risorse attualmente evase che una volta introitate garantiranno non solo il pagamento della massa debitoria, ma determinerebbe un circolo virtuoso tra entrate e uscite, tale da consentire nel prosieguo degli anni una gestione normale.

Le misure che il Comune intende adottare sono le seguenti:

- 1) applicazione delle aliquote e tariffe nella misura massima prevista dalla legge;
- 2) tagli di spesa per servizi e trasferimenti (quelli previsti dall'art. 243-bis del TUEL);
- 3) risparmi di spesa sul personale - con rideterminazione della dotazione organica ad un massimo di 95 posti (di cui attualmente occupati n. 86) come previsto dal D.M. in rapporto alla fascia demografica alla quale appartiene questo ente – prevedendo, nel rispetto dei vincoli di finanza pubblica, esclusivamente dei percorsi di stabilizzazione del personale precario già assegnato all'ente e l'assunzione di n. 1 Assistente Sociale, nel rispetto della riduzione del relativo onere finanziario ed escludendo altra forma di assunzione.
- 4) dismissioni del patrimonio immobiliare attraverso procedure di evidenza pubblica, in conformità al vigente Regolamento in materia;
- 5) lotta all'evasione tributaria.

ENTRATE

Sul fronte dell'equilibrio di parte corrente si è concentrata in modo intensissimo l'attenzione. Dal lato delle entrate si è già negli esercizi precedenti, provveduto ad aumentare al massimo le tariffe ed i tributi comunali, saturando di fatto la manovra di incremento delle entrate tributarie. L'unico tributo a legislazione vigente non determinato con l'aliquota massima è la TASI, determinata all'aliquota base dell'1xmille senza nessuna detrazione. Per quest'ultimo tributo, si provvederà a rideterminarlo nella misura massima stabilita dalla normativa in materia.

Dall'esercizio 2012 è stata incrementata al massimo l'aliquota dell'addizionale comunale all'irpef (0.8%) dal 2013 è stata confermata la medesima aliquota (massima) per quanto concerne l'addizionale comunale all'irpef, è stata inoltre aumentata al massimo (1.06%) l'aliquota IMU

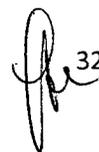


sugli altri fabbricati; le tariffe Tari (Tassa Rifiuti) sono state rideterminate con un incremento medio del 31% rispetto all'anno precedente, in modo tale da garantire la totale copertura finanziaria a totale carico dei contribuenti, del costo del servizio raccolta e smaltimento rifiuti, senza il servizio di raccolta differenziata, quindi con dei costi maggiori e con un rilevante margine di recupero e/o di risparmio di spesa e quindi anche di correlativa entrata tributaria. Si proseguirà inoltre nel programma avviato negli esercizi precedenti, di lotta all'evasione e di controlli della regolarità dei pagamenti dell'ICI: nell'esercizio 2013 con riferimento all'anno 2008 e nel corrente esercizio con riferimento all'anno 2009 sono stati notificati mediamente per ogni anno n. 1150 accertamenti di evasione totale e parziale dell'ICI per un ammontare annuo medio di € 110.000,00 (sanzioni, interessi e diritti notifica compresi). Di tale accertamento si registra che circa il 40% dei contribuenti paga, circa il 30% degli atti viene annullato in autotutela e il restante 30% viene iscritto a ruolo coattivo,

Per quanto concerne le tariffe sui servizi a domanda individuale: asilo nido e trasporto scolastico, a seguito dell'approvazione del Consuntivo 2012 non avendo rispettato 7/10 parametri previsti dall'apposito DM, è stato accertato lo stato di deficitarietà dell'ente, conseguentemente si è provveduto, con apposite deliberazioni di Giunta a rideterminare le tariffe per servizi a domanda individuale in modo tale da garantire la copertura dei costi di almeno il 36%. Si è provveduto ad esternalizzare totalmente il servizio mensa scolastica, mediante procedura di evidenza pubblica con tariffe stabilite dal Comune: esso viene pagato direttamente dalle famiglie alla ditta appaltatrice; il Comune interviene soltanto nelle situazione di disagio economico-sociale (famiglie con ISEE inferiore a € 5.000,00), comportando un impegno di circa il 15% del costo complessivo, mentre il restante 75% è coperto totalmente e direttamente dalle famiglie. È in corso di approvazione altresì, l'esternalizzazione della gestione degli impianti sportivi mediante convenzioni con le società sportive presenti sul territorio, che si accolleranno totalmente i relativi costi di gestione: utenze, manutenzione ordinaria, pulizia, custodia e vigilanza.

Relativamente alla Tosap, all'imposta sulla pubblicità e i diritti sulle pubbliche affissioni, questo Comune aveva già precedentemente deliberato delle tariffe notevolmente superiori rispetto alla classe demografica di appartenenza e questi sono stati confermati negli esercizi successivi si prevede si farlo per tutta la durata del piano di riequilibrio.

Il Comune di Leonforte nell'attuazione del piano di riequilibrio parte con un utilizzo al massimo della leva tributaria e delle entrate proprie, con poche possibilità di ulteriori incrementi. Con il presente Piano si manifesta la volontà, con le nuove modalità di determinazione del nuovo tributo IUC di mantenere al massimo sia le aliquote tributarie che quelle relative ai servizi a domanda individuale. Tuttavia dalle entrate tributarie titolo I del bilancio non potranno avere notevoli incrementi, con l'eccezione della TASI, il cui incremento delle aliquote al massimo del 3,3 x mille

 32

(comprensivo del 0.8 di maggiorazione per finanziamento delle detrazioni), sulla base delle stime prudenziali effettuate tramite il portale del MEF - Federalismo Fiscale, tenendo conto del contesto socio-economico del nostro territorio (di cui si è detto sopra) e considerato che dall'esercizio 2015, entrano in vigore i principi contabili del Bilancio Armonizzato che attua il "bilancio di cassa" con le entrate che sono accertabili, soltanto quando esse diventano esigibili, contribuirebbe ad aumentare le entrate tributarie mediamente di circa € 150.000,00 (centocinquanta/00) ogni anno del piano, rispetto a quelle accertabili oggi ad aliquota base, che rappresentano finanziariamente un'operazione neutra a saldo zero, poiché il Comune ha dovuto subire a legislazione vigente, un correlativo taglio dei trasferimenti dal Fondo di solidarietà comunale.

Un ulteriore percorso di incremento delle entrate tributarie e quindi di quelle correnti, da intraprendere è la lotta all'evasione tributaria, avvalendosi di tutti gli istituti di collaborazione ente impositore – contribuente, tenendo ben presente che questa di scontra però con una situazione socio-economica alquanto critica, per gli alti tassi di disoccupazione, per le imprese che cessano l'attività aziendale, la crisi economica finanziaria che attanaglia anche il nostro territorio. Ma dai dati e dalle stime in possesso all'Ufficio Tributi, soprattutto nel periodo di vigenza dell'IMU 2011-2014 ancora accertabili, si registra un tasso di evasione intorno al 15/20% del gettito con un ammontare complessivo di € 150.000,00 / 200.000,00 di IMU da recuperare.

USCITE

Si è proceduto ad avviare un percorso già tempo di risanamento finanziario secondo i canoni gestionale della "Spending review", come criterio generale di approccio alla redazione dei bilanci, incentivando gli uffici ad un riesame delle priorità di spesa ed uno sforzo per una maggiore efficienza nell'utilizzo delle risorse. In particolare si è intervenuti nei seguenti servizi con notevoli risparmi di spesa programmati a partire dagli esercizi precedenti per quanto attiene le utenze telefoniche; sostituzione nell'impianto di pubblica illuminazione con lampade a basso consumo energetico e l'installazione di apparecchiature di risparmio energetico (riduttori di flusso di energia); disdetta di utenze idriche non più utili per finalità istituzionali; revisione dei contratti di locazione e migliore e razionale utilizzo degli immobili di proprietà comunale che ha comportato un dimezzamento della spesa sin dall'esercizio 2013; riduzione spese funzionamento uffici comunali: riduzione delle spese economali, quasi azzeramento delle spese di rappresentanza, azzeramento dei contributi per attività culturali e sportive, azzeramento delle spese per le feste patronali e per le ricorrenze; soprattutto con una notevole riduzione delle spese per il personale grazie a una riduzione delle unità in servizio, alla data odierna a n. 86 a seguito della maturazione del diritto a collocamento a riposo (considerata l'elevata età media 58/59 anni della maggior parte



dei dipendenti comunali) e, pertanto su questo versante la spesa è destinata a subire una notevole contrazione.

Al riguardo, il Comune ha già avviato propedeuticamente all'approvazione del Consuntivo 2013, ma proseguirà anche negli esercizi successivi, un riaccertamento straordinario dei residui, in particolare quelli attivi, con apposita determinazione e previa verifica del titolo giuridico delle poste residuali iscritte in bilancio, sia attive che passive, tanto di parte corrente che in conto investimenti, stralciando i residui attivi inesigibili o di dubbia esigibilità. Tale operazione, posta in essere anche in ossequio alle indicazioni date con apposite deliberazioni dalla Sezione Controllo della Corte dei Conti, ha determinato un disavanzo di amministrazione (derivante dalla gestione dei residui) per un ammontare di € 1.810.328,35

Questo Comune a seguito dell'attivazione dell'anticipazione straordinaria di liquidità ai sensi del Dl n. 35/2013 ha provveduto a saldare quasi tutti i debiti fuori bilancio che aveva riconosciuto ai sensi dell'art. 194 del TUEELL nell'ultimo quinquennio, tuttavia a causa del contenzioso ancora in itinere anche a seguito della ricognizione effettuata con la collaborazione dei diversi Settori, rilevante è l'ammontare dei debiti potenzialmente riconoscibili come fuori bilancio ai sensi dell'art. 194 del TUEELL. Di tale ricognizione si allega apposito prospetto contabile con la distinzione dei debiti pregressi verso fornitori causati da mancanza di liquidità e debiti potenzialmente riconoscibili ex art. 194 del TUEELL.

Per i debiti fuori bilancio di maggiore consistenza, e comunque per i debiti in essere, sono stati effettuati incontri specifici con i creditori al fine di acquisirne la disponibilità ad una riduzione e rateizzazione del credito, nonché ai risparmi conseguenti alle mancate attivazioni o prosecuzioni di procedure esecutive.

L'aumento delle tariffe e delle aliquote, in uno con l'intensificarsi della riscossione delle entrate, non potrà non avere che effetti positivi sul rispetto dei tempi previsti per il pagamento delle obbligazioni assunte con una parallela riduzione del contenzioso.

Nella consapevolezza che la spesa del personale incide in modo determinante sulla spesa corrente, si è provveduto ad attivare le necessarie verifiche sul riallineamento della dotazione organica. Pertanto, si è ritenuto opportuno – al fine di attivare azioni che possano consentire il ripristino di un equilibrio finanziario e il rispetto delle prescrizioni normative – operare degli interventi anche sulle voci di spesa fisse continuative, quali sono quelle relative al personale. Tale intervento consente una razionalizzazione della spesa salvaguardando – comunque – le posizioni lavorative del personale ed evitando impatti traumatici. In conseguenza di ciò si ritiene di dover attivare le competenti strutture dell'Ente per la verifica delle modalità di applicazione dell'art. 2, comma 11, lettera a) del D.L. 95/2012 convertito dalla L. 135/2012, così come novellato dalla L. 125/2013.



34

Tale percorso deve svolgersi, nel rispetto delle procedure di cui al comma 11 lettera a) dell'art.2 D.L. 95/2012, come novellato dalla L. 125/2013, attraverso diverse fasi ed in particolare attraverso l'accertamento dell'esistenza di posizioni di lavoro in possesso dei requisiti anagrafici e contributivi posseduti anteriormente al D.L. 201/2011 (riforma Fornero), l'individuazione del numero e dei nominativi, la corretta quantificazione dei periodi contributivi per ciascun dipendente interessato, la dichiarazione di eccedenza, l'applicazione dell'art. 72 c.11 D.L. 112/2008, convertito in L. 133/2008, nonché la verifica dei dipendenti in possesso dei requisiti anagrafici e contributivi al 31/12/2011, in relazione alla deroga prevista dalla riforma Fornero per il settore pubblico. Si fanno salvi eventuali ulteriori interventi da adottare in esito al processo di approvazione del Piano di riequilibrio finanziario pluriennale ai sensi dell'art.243 bis del Tuel tuttora in corso.

CAUSE CHE HANNO DETERMINATO IL RICORSO ALLA PROCEDURA DI RIEQUILIBRIO.

Il Comune di Leonforte si trova in una situazione di strutturale squilibrio nella gestione di cassa. In diverse pronunce, la Corte dei Conti Sezione Controllo – Sicilia, sul controllo del bilancio di previsione e/o dei consuntivi degli ultimi esercizi finanziari, ha rilevato il frequente ricorso alle anticipazioni di tesoreria e il mancato ripiano alla fine dell'esercizio. La situazione di cassa in cui versa l'Ente evidenzia una crisi di liquidità che crea notevoli difficoltà per l'Ente di far fronte al normale ciclo di spesa nel rispetto dei tempi medi pagamento. Le cause principali dello squilibrio finanziario registratosi con l'accertamento del disavanzo di amministrazione del Consuntivo 2013 possono essere così sintetizzate:

1. Anticipazioni di cassa a favore dell'ATO Rifiuti, senza un correlativo rimborso e/o un'entrata tributaria – dall'inizio del 2004 alla fine del 2011 – per un ammontare complessivo che rasentava circa € 3.000.000,00 e i relativi residui attivi sono stati cancellati gradualmente negli esercizi precedenti, ma poiché dall'esercizio 2012 è obbligatorio l'allineamento contabile con le partecipate, nell'esercizio 2013 i residui attivi rimasti, circa € 1.200.000,00 sono stati totalmente radiati partecipando alla determinazione del disavanzo di amministrazione per il 65% del totale. Questo Comune ha dovuto effettuare a favore dell'ATO Rifiuti, per aver comandato il proprio personale adibito al servizio RRSU presso la nuova struttura di gestione del servizio che era stata istituita ed inoltre le spese per la gestione della discarica e delle spese generali, senza avere nessun rimborso così come previsto dall'allora vigente convenzione di gestione del servizio. A questo si aggiunga che anche la funzione di accertamento, liquidazione e riscossione del tributo TARSU / TIA era stata esternalizzata presso l'ATO Rifiuti. In



35 

definitiva il Comune dal 2004 al 2010 (per ben sette esercizi finanziari) non solo anticipava non avendo nessun rimborso finanziario (rilevando dei residui attivi ogni anno) ma era stato espropriato anche della correlativa entrata tributaria da TARSU / TIA.

2. Riconoscimenti di debiti fuori bilancio ex art. 194 per sentenze esecutive di cause iniziate negli anni '90 e 2000, in particolare in materia di espropri, e di deliberazioni di atti transattivi dell'ultimo quinquennio, per ammontare complessivo di circa € 2.200.000,00.
3. I rilevanti costi della politica locale. Questo Comune ha registrato in questa voce di bilancio, dal 2003 al 30/06/2013 – una spesa media annua per gettoni di Consiglio Comunale ed Indennità di Funzione di circa € 320.000,00.
4. La rilevante incidenza (superiore al 50%) della spesa del personale sulle spese correnti, dovuta principalmente alla diverse tipologie giuridiche, con diverse coperture finanziarie garantite con leggi regionali, dei 55 lavoratori contrattisti, di cui:
 - n. 31 ex L.R. n. 85/1995 con contratto a tempo determinato per n. 24 ore settimanali, con copertura finanziaria garantita dalla Regione Sicilia, pari all'80% della spesa del personale sostenuta dal Comune;
 - n. 24 (16+8) ex L.R. n. 21/2003 con contratto a tempo determinato per n. 20 ore settimanali, con copertura finanziaria determinata a suo tempo nella misura fissa, (mai aggiornata) pari ad € 516,00 mensili per ogni lavoratore. Quindi la copertura finanziaria media garantita dalla Regione è soltanto nella misura del 40%, del con un notevole onere finanziario a carico del Comune.

Ma nonostante ciò, a causa del mancato *turn over* del personale dipendente collocamento in quiescenza, la gran parte del personale contrattista esercita ormai da tempo delle funzioni indispensabili ed imprescindibili per l'attività istituzionale del Comune.

5. Il rilevante contenzioso in itinere, ha obbligato il Comune a doversi difendere nelle moltissime procedure giurisdizionali con conseguente conferimento di incarico fiduciario di patrocinio legale ad avvocati esterni all'ente. Ciò ha comportato un notevole debito per tale prestazione professionale che dalla ricognizione effettuata dall'Ufficio ammonta a complessive € 295.803,59 dovuto principalmente all'inderogabilità delle tariffe forensi, prima dell'entrata in vigore della riforma Bersani. Tale debito costituisce un debito fuori bilancio potenziale, in fase di ulteriori accertamenti da parte del competente Ufficio. Il Comune dal 2008/2009 successivamente all'entrata in vigore della Riforma Bersani sulle tariffe professionali, ha avviato una procedura del previo-accordo del compenso professionale a seguito del quale si provvede a conferire l'incarico, con preventivo impegno di spesa.

36

Inoltre con l'approvazione del Consuntivo degli esercizi 2012 e 2013 è stato accertato lo stato di deficitarietà strutturale ai sensi dell'art. 242 del Tuel, non avendo rispettato 7 parametri su 10 previsti dal vigente Decreto del Ministero dell'Interno, ciò costituisce un ulteriore fattore di criticità per l'equilibrio finanziario dell'Ente.

ANALISI SULLE MISURE CORRETTIVE ADOTTATE DALL'ENTE LOCALE

Il Comune di Leonforte ha avviato negli esercizi precedenti, le dovute azioni correttive, con la graduale riduzione e azzeramento di tutte quelle spese che seppur *non istituzionali*, ma tuttavia caratterizzavano *la buona immagine* del Comune soggetto erogatore di servizi al territorio, come: i contributi alle società sportive, le spese relative ad eventi culturali e religiosi e di comunicazione istituzionale, per non parlare dei tagli di spesa nell'ambito dei servizi sociali, quali il trasporto gratuito per gli anziani, l'azzeramento dell'assistenza domiciliare agli anziani non auto-sufficienti (- € 200.000,00), nonché la riduzione dei capitoli per assistenza temporanea, continuativa e straordinaria che da complessive € 150.000,00 passano ad € 50.000,00. Tutto ciò ha comportato una risparmio di spesa media annua di € 350.000,00 / 400.000,00. Tali azioni correttive seppur opportune, necessarie e doverose, sono state tuttavia vanificate finanziariamente dalle manovre di finanza locale perseguite dal Governo nazionale di pesante riduzione dei trasferimenti erariali.

- Per quanto concerne la misura correttiva della situazione di cui al punto 1) delle cause che hanno determinato la situazione di squilibrio finanziario, il Comune dalla fine del 2011 si è riappropriato, della funzione istituzionale di accertamento, liquidazione e riscossione della TARSU, ed è inoltre in buon stato di avanzamento l'istituzione dell'ARO che consente la re - internalizzazione del servizio raccolta e smaltimento dei rifiuti sotto l'egida del Comune.
- Per la situazione di cui al punto 2) si è provveduto ad effettuare una ricognizione ed a riconoscere propedeuticamente all'adozione del Piano di riequilibrio, tutti i debiti fuori bilancio aventi i requisiti ex art. 194 del TUEL, ed inoltre a stimare secondo il principio della prudenza amministrativa anche quelli potenziali, in modo tale da inserirli nel Piano.
- Per la situazione di cui al punto 3) si è ristabilita una situazione finanziaria più razionale e più sobria, rilevando costi medi per circa € 150.000,00 (annui) ma soltanto dall'insediamento dei nuovi organi elettivi: Consiglio e Giunta Comunale avvenuta nel secondo semestre del 2013.
- Per quanto concerne la misura correttiva della situazione di cui al punto 4) il Comune, nella prospettiva che nell'arco di 10 anni la dotazione organica dell'ente si ridurrà in maniera rilevante, considerato che il personale contrattista esercita ormai da tempo delle funzioni indispensabili ed imprescindibili per l'attività istituzionale, viene prevista nel



37

piano il percorso di stabilizzazione di tale personale, quindi con oneri a totale carico del Comune, attingendo dalle economie derivanti dal mancato turn over del personale, di cui si dirà

- Infine per quanto concerne la misura correttiva del punto 5) negli ultimi tempi, con atto organizzativo deliberato dalla GM, si è provveduto valorizzando le professionalità interne, all'istituzione dell'Avvocatura e, quindi per tutto ciò che concerne il contenzioso di primo grado, il Comune non conferirà incarichi esterni per patrocini legali, ponendo le condizioni anche per un'inversione di tendenza per un risparmio di spesa per incarichi professionali di carattere legale.

Nel richiamare quanto già in sintesi descritto nelle premesse, si rappresenta che il Comune di Leonforte, ai fini della predisposizione degli atti necessari ad adempiere a quanto stabilito dall'art. 243 bis del TUEL ai fini dell'accesso al piano pluriennale di equilibrio, nonché per assicurare il graduale riequilibrio finanziario, per tutto il periodo di durata del piano il Comune si impegnerà:

- a) a deliberare le aliquote o tariffe di tributi locali nella misura massima consentita, anche in deroga ad eventuali limitazioni disposti dalla legislazione vigente;
- b) a sottoporsi a controlli centrali in materia di copertura di costi di alcuni servizi di cui all'art. 143 comma 2 ed assicurare la copertura dei costi dei servizi relativamente alla gestione dei servizi a domanda individuale;
- c) ad assicurare, con i proventi della relativa tariffa, la copertura integrale dei costi della gestione del servizio di smaltimento dei rifiuti solidi urbani;
- d) a sottostare al controllo sulle dotazioni organiche e sull'assunzione di personale previsto dall'art. 243 comma 1 del TUEL;
- e) ad effettuare una revisione straordinaria di tutti i residui attivi e passivi conservati in bilancio, stralciando i residui attivi inesigibili o di dubbia esigibilità da inserire nel conto del patrimonio nonché effettuare accertamenti sulla situazioni debitorie aperte con il sistema creditizio e dei procedimenti di realizzazione di OO.PP ad esse sottostante ed una verifica della consistenza ed eventuali ripristino dei fondi delle entrate con vincolo di destinazioni;
- f) ad effettuare una rigorosa revisione della spesa con indicazioni di precisi obiettivi di riduzione della stessa nonché una verifica sulla situazione dei costi oneri degli organismi partecipati a carico del bilancio dell'Ente
- g) a procedere all'assunzione di eventuali mutui per la copertura di debiti fuori bilancio riferiti a spese di investimento in deroga ai limiti di cui all'art. 204, comma 1 previsti dalla vigente legislazione nonché accedere al fondo di rotazione per assicurare la stabilità finanziaria di cui all'art. 243 ter.



38

In caso di accesso al fondo di rotazione di cui all'art. 243 ter il Comune di Leonforte, si impegnerà ad ulteriori misure di riequilibrio nella parte corrente di bilancio:

a) riduzione della spesa del personale, a decorrere dall'esercizio finanziario successivo, da realizzare attraverso l'eliminazione dei fondi per il finanziamento della retribuzione accessoria del personale dirigente e di quello di comparto delle risorse di cui agli artt. 15 comma 5, e 26 comma 3, dei contratti collettivi nazionali di lavoro del 1 aprile e del 23 dicembre 1999 per la quota non connessa all'effettivo incremento delle dotazioni organica;

b) riduzioni, entro il termine di un triennio, di almeno 10% delle spese per prestazioni di servizi di cui all'intervento 03 della spesa corrente;

| TOTALE INTERV. 03 BILANCIO 2014 (A) | TOTALE INTERV. 03 PIANO RIEQUILIBRIO 2015-2023 (B) | RISPARMIO IN VALORE ASSOLUTO (A - B) | RISPARMIO % (A - B) / A |
|---|--|--|-------------------------------|
| € 2.784.000,00 | € 2.500.000,00 | € 284.000,00 | 10,20% |

c) riduzione, entro il termine di un triennio, di almeno il 25% della spesa per trasferimenti di cui all'intervento 05 della spesa corrente;

| TOTALE INTERV. 05 BILANCIO 2014 (A) | TOTALE INTERV. 05 PIANO RIEQUILIBRIO 2015-2023 (B) | RISPARMIO IN VALORE ASSOLUTO (A - B) | RISPARMIO % (A - B) / A |
|---|--|--|-------------------------------|
| € 355.000,00 | € 255.000,00 | € 100.000,00 | 28,17% |

d) blocco dell'indebitamento ad eccezione di quelli previsti dal comma 8 lettera g dell'art. 243 bis del TUEL, riferiti ai soli mutui connessi alla copertura dei debiti fuori bilancio pregressi.

Le sopradescritte azioni correttive si prefiggeranno i seguenti obiettivi:

1. garantire una situazione di equilibrio nella parte corrente di bilancio;
2. il rispetto dei parametri di deficiarietà rilevati ai sensi del DM 24 settembre 2009, tramite una specifica operazione di ri-accertamento dei residui finalizzata a verificare, attraverso un rigoroso apprezzamento dell'esistenza dei requisiti essenziali previsti dall'ordinamento, l'attualità e la permanenza delle ragioni creditorie, nonché l'entità e l'effettività delle posizioni debitorie;
3. una razionale ed efficace ricognizione e valutazione debiti fuori bilancio potenziali;
4. realizzare concrete iniziative volte al contrasto e al recupero dell'evasione tributaria e tariffaria;
5. effettuare un costante monitoraggio della gestione di cassa e delle procedure esecutive;

6. il tempestivo pagamento delle somme dovute per somministrazioni, forniture e appalti per evitare ritardi nei pagamenti e formazione di debiti pregressi, nel rispetto dei tempi di scadenza previsti dal Dlg n. 231/2002;
7. garantiranno una puntuale ricognizione dello stato economico-finanziario delle partecipazioni in società, organismi o altre forme associative, valutando le eventuali ipotesi di dismissioni;
8. assicureranno il rispetto dei limiti della spesa del personale, in linea con le previsioni normative;
9. rispetto del patto di stabilità interno;

1.2 Equilibrio di parte corrente

Il seguente prospetto contabile, dimostra che il Piano è idoneo a garantire il corretto equilibrio di parte corrente con riferimento allo squilibrio accertato nella parte prima



40

QUADRO 1.2 EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE

| | Bilancio esercizio 2014 | Bilancio esercizio 2015 | Bilancio esercizio 2016 | Bilancio esercizio 2017 | Bilancio esercizio 2018 | Bilancio esercizio 2019 | Bilancio esercizio 2020 | Bilancio esercizio 2021 | Bilancio esercizio 2022 | Bilancio esercizio 2023 |
|---|-------------------------------|-------------------------------|-------------------------------|-------------------------------|-------------------------------|-------------------------------|-------------------------------|-------------------------------|-------------------------------|-------------------------------|
| Entrate Titolo I | 3.987.800 | 4.150.000 | 4.180.000 | 4.200.000 | 4.200.000 | 4.250.000 | 4.300.000 | 4.300.000 | 4.350.000 | 4.350.000 |
| Entrate Titolo II | 4.846.931 | 4.800.000 | 4.750.000 | 4.750.000 | 4.700.000 | 4.700.000 | 4.650.000 | 4.650.000 | 4.600.000 | 4.600.000 |
| Entrate Titolo III | 567.500 | 590.000 | 600.000 | 650.000 | 650.000 | 660.000 | 660.000 | 660.000 | 660.000 | 660.000 |
| Totale Titoli I,II,III (A) | 9.402.231 | 9.540.000 | 9.530.000 | 9.600.000 | 9.550.000 | 9.610.000 | 9.610.000 | 9.610.000 | 9.610.000 | 9.610.000 |
| Spese Titolo I (B) | 8.951.446 | 8.800.000 | 8.700.000 | 8.600.000 | 8.600.000 | 8.550.000 | 8.500.000 | 8.400.000 | 8.300.000 | 8.200.000 |
| Rimborso prestiti (C) parte del Titolo III * | 270.785 | 295.000 | 310.000 | 325.000 | 340.000 | 355.000 | 360.000 | 375.000 | 390.000 | 405.000 |
| Differenza di parte corrente (D=A-B-C) | 180.000 | 445.000 | 520.000 | 675.000 | 610.000 | 705.000 | 750.000 | 835.000 | 920.000 | 1.005.000 |
| Utilizzo Avanzo di ammin. Applicato alla spesa corrente (+) / Copertura disavanzo (-) (E) | - 180.000 | - 88.000 | - 229.000 | - 268.000 | - 357.000 | - 396.000 | - 468.000 | - 468.000 | - 468.000 | - 468.000 |
| Entrate diverse destinate a spese correnti (F) di cui: | | | | | | | | | | |
| - Contributo per permessi di costruire (fino al 2012) | | | | | | | | | | |
| - Plusvalenze da alienazione di beni patrimoniali | | | | | | | | | | |
| - Altre entrate (specificare) | | | | | | | | | | |
| Entrate correnti destinate a spese di investimento (G) di cui: | | | | | | | | | | |
| - Proventi da sanzioni per violazioni al codice della strada | | | | | | | | | | |
| - Altre entrate (specificare) | | | | | | | | | | |
| Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale (H) | | | | | | | | | | |
| Saldo di parte corrente al netto delle variazioni (D+E+F-G+H) | - | 357.000 | 291.000 | 407.000 | 253.000 | 309.000 | 282.000 | 367.000 | 452.000 | 537.000 |

* Il dato da riportare è quello del Titolo III depurato dell'intervento 1 "Rimborsi per anticipazioni di cassa" e, dove esistente, della quota di mutui e prestiti estinti anticipatamente con ricorso a nuovo indebitamento o con utilizzo dell'avanzo d'amministrazione.

QUADRO 1.3 EQUILIBRI DI PARTE CAPITALE

| | Bilancio esercizio 2014 | Bilancio esercizio 2015 | Bilancio esercizio 2016 | Bilancio esercizio 2017 | Bilancio esercizio 2018 | Bilancio esercizio 2019 | Bilancio esercizio 2020 | Bilancio esercizio 2021 | Bilancio esercizio 2022 | Bilancio esercizio 2023 |
|---|-------------------------------|-------------------------------|-------------------------------|-------------------------------|-------------------------------|-------------------------------|-------------------------------|-------------------------------|-------------------------------|-------------------------------|
| Entrate Titolo IV | 615.307 | 595.307 | 595.307 | 550.000 | 450.000 | 400.000 | 400.000 | 400.000 | 400.000 | 350.000 |
| Entrate Titolo V * | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| Totale Titoli IV,V (M) | 615.307 | 595.307 | 595.307 | 550.000 | 450.000 | 400.000 | 400.000 | 400.000 | 400.000 | 350.000 |
| Spese Titolo II (N) | 615.307 | 595.307 | 595.307 | 550.000 | 450.000 | 400.000 | 400.000 | 400.000 | 400.000 | 350.000 |
| Differenza di parte capitale (P=M-N) | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| Entrate correnti destinate a spese d'investimento (G) | | | | | | | | | | |
| Utilizzo Avanzo di ammin. Applicato alla spesa in conto capitale (eventuale) (Q) | | | | | | | | | | |
| Saldo di parte capitale al netto delle variazioni (P+Q-F+G-H) | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| * Categorie 2, 3 e 4 | | | | | | | | | | |

2. Ripiano del disavanzo di amministrazione

Le misure adottate/programmate dall'Ente per il ripiano integrale del disavanzo di amministrazione con indicazione, per ciascuno degli anni del piano di riequilibrio, della misura adottata e della percentuale di ripiano del disavanzo di amministrazione da assicurare.

Il Comune si impegna a ripianare il disavanzo di amministrazione in quote costanti per tutto il periodo del riequilibrio, perseguendo quindi un percorso di risparmio della spesa corrente, in coerenza al piano di riequilibrio e, al fine di darsi degli obiettivi altamente "sfidanti" per la gestione del riequilibrio.

QUADRO 2 RIPIANO DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE

| Disavanzo di amministrazione iniziale da ripianare: | € 1.810.328 | | | (A) | | | | | | |
|---|-------------------------|-------------------------|-------------------------|-------------------------|-------------------------|-------------------------|-------------------------|-------------------------|-------------------------|-------------------------|
| | Bilancio esercizio 2014 | Bilancio esercizio 2015 | Bilancio esercizio 2016 | Bilancio esercizio 2017 | Bilancio esercizio 2018 | Bilancio esercizio 2019 | Bilancio esercizio 2020 | Bilancio esercizio 2021 | Bilancio esercizio 2022 | Bilancio esercizio 2023 |
| Disavanzo residuo * (B) | 1.810.328 | 1.630.328 | 1.449.328 | 1.268.328 | 1.087.328 | 906.328 | 725.328 | 544.328 | 363.328 | 182.328 |
| Quota di ripiano per anno (C) | 180.000 | 181.000 | 181.000 | 181.000 | 181.000 | 181.000 | 181.000 | 181.000 | 181.000 | 182.328 |
| Importo percentuale ** (C/A)*100 | 9,94% | 10,00% | 10,00% | 10,00% | 10,00% | 10,00% | 10,00% | 10,00% | 10,00% | 10,07% |
| Quota residua di disavanzo da ripianare (B-C) | 1.630.328 | 1.449.328 | 1.268.328 | 1.087.328 | 906.328 | 725.328 | 544.328 | 363.328 | 182.328 | - |



3. Ripiano dei debiti fuori bilancio

3.1 Per il ripiano dei debiti fuori bilancio riconosciuti propedeuticamente all'approvazione del piano e non ripianati si prevede un loro ammortamento con risorse a carico del bilancio entro il periodo di durata del piano, a partire dall'esercizio in corso, con la quantificazione su base annua secondo le modalità del seguente prospetto (si veda quanto affermato nei punti 9.3 – 9.1):

QUADRO 3.1 RIPIANO DEI DEBITI FUORI BILANCIO

| Articolo 194 T.U.E.L.: | Totale debiti f.b. da ripianare | periodo del piano RF | | | | | | | | | |
|---|---------------------------------|-------------------------|-------------------------|-------------------------|-------------------------|-------------------------|-------------------------|-------------------------|-------------------------|-------------------------|-------------------------|
| | | Bilancio esercizio 2014 | Bilancio esercizio 2015 | Bilancio esercizio 2016 | Bilancio esercizio 2017 | Bilancio esercizio 2018 | Bilancio esercizio 2019 | Bilancio esercizio 2020 | Bilancio esercizio 2021 | Bilancio esercizio 2022 | Bilancio esercizio 2023 |
| Lettera a) sentenze esecutive | | Titolo: |
| | Importo: 393.732 | Importo: 182.258 | Importo: 87.825 | Importo: 90.825 | Importo: 32.824 | Importo: | Importo: | Importo: | Importo: | Importo: | Importo: |
| Lettera b) copertura disavanzi | | Titolo: |
| | Importo: - | Importo: |
| Lettera c) ricapitalizzazioni | | Titolo: |
| | Importo: - | Importo: |
| Lettera d) procedure espropriative/occupazione d'urgenza | | Titolo: |
| | Importo: - | Importo: |
| Lettera e) acquisizione beni e servizi senza impegno di spesa | | Titolo: |
| | Importo: 33.000 | Importo: 15.000 | Importo: 10.500 | Importo: 7.500 | Importo: |
| Totale | 426.732 | 197.258 | 98.325 | 98.325 | 32.824 | - | - | - | - | - | - |

3.2 Considerato anche il modesto ammontare e al fine di non incrementare ulteriormente l'indebitamento di lungo periodo, il Comune di Leonforte manifesta la volontà di non stipulare nuovi mutui per la copertura di debiti fuori bilancio per spese in c/capitale.

Si predispose il seguente prospetto contabile ove è possibile rilevare il piano di copertura dei debiti nel periodo di riequilibrio, con dimostrazione dell'entità dei ripiani per ciascun anno, con particolare riferimento al ripristino del fondo di rotazione

QUADRO 3.2 COPERTURA DEI DEBITI FUORI BILANCIO PER SPESE DI INVESTIMENTO DA RIPIANARE

| | Totale debiti f.b. per investimenti | periodo del piano RF | | | | | | | | | |
|---|-------------------------------------|----------------------|--------------------|--------------------|--------------------|--------------------|--------------------|--------------------|--------------------|--------------------|--------------------|
| | | Bilancio esercizio | Bilancio esercizio | Bilancio esercizio | Bilancio esercizio | Bilancio esercizio | Bilancio esercizio | Bilancio esercizio | Bilancio esercizio | Bilancio esercizio | Bilancio esercizio |
| | | 2014 | 2015 | 2016 | 2017 | 2018 | 2019 | 2020 | 2021 | 2022 | 2023 |
| Assunzione di mutui in deroga ai limiti ex art.204 TUEL, comma 1* | Importo: | Importo: | Importo: | Importo: | Importo: | Importo: | Importo: | Importo: | Importo: | Importo: | Importo: |
| Fondo di rotazione ex art. 243-ter TUEL | Importo: | Importo: | Importo: | Importo: | Importo: | Importo: | Importo: | Importo: | Importo: | Importo: | Importo: |
| Totale | 3.000.000 | - | 333.333 | 333.333 | 333.333 | 333.333 | 333.333 | 333.333 | 333.334 | 333.334 | 333.334 |

4. Revisione dei residui

Il Comune di Leonforte con l'approvazione del Consuntivo 2013, ha effettuato una revisione straordinaria dei residui attivi e passivi iscritti in bilancio, acquisendo tutte le attestazioni motivate da parte dei dirigenti/ responsabili degli uffici e dei servizi competenti in riferimento alle entrate e spese di rispettiva pertinenza, al fine di valutare la necessità o meno di conservarli in bilancio. I residui attivi e passivi stralciati, con indicazione della loro natura, importi e anni di riferimento, sono stati elencati in apposito prospetto, mentre, per i residui attivi conservati, sono stati corredati da un'attestazione del Responsabile del Servizio finanziario. La documentazione concernente tale importante adempimento: determinazioni dirigenziali nn. 388 – 462 – 465 – 472 – 475 – 492 - 493/2014 con i relativi allegati di rito, sono stata consegnati all'Organo di revisione per il relativo parere.

Sono stati eliminati, in quanto insussistenti e/o inesigibili, residui attivi per € 2.357.121,29 e residui passivi per € 280.700,24, conseguentemente nel Conto del bilancio dell'esercizio finanziario 2013 sono stati inseriti, residui attivi e passivi rispettivamente per complessivi € 7.037.099,74 e € 8.765.083,71 come meglio esplicitati nella tabella che segue:

| | ATTIVI | | PASSIVI | |
|---|---------------|---------------------|----------------|---------------------|
| Residui iniziali | € | 9.402.330,46 | € | 9.397.308,59 |
| maggiori residui accertati nell'anno 2013 | € | 4.140,14 | | |
| incassi / pagamenti | € | 3.301.149,59 | € | 5.242.090,80 |
| residui eliminati | € | 2.357.121,29 | € | 280.700,24 |
| residui 2012 e prec. riportati | € | 3.748.199,72 | € | 3.874.517,55 |
| residui da gestione di competenza 2013 | € | 3.201.557,91 | € | 4.885.568,43 |
| totale residui da riportare | € | 6.949.757,63 | € | 8.760.085,98 |

In tale ambito è opportuno evidenziare che a seguito della deliberazione di GM n. 133 del 14/11/2014 avente ad oggetto: *Presca d'atto maggiori oneri espropriativi a carico dei singoli programmi costruttivi già realizzati*, la Giunta Comunale ha emanato apposite direttive ai fini del recupero delle differenze di esproprio regolarmente pagate dal Comune anche a seguito di riconoscimento del debito fuori bilancio derivante da sentenze esecutive, che risultano essere a carico delle Cooperative edilizie assegnatarie di aree di edilizia economica e popolare, il cui credito di € 862.000,00 non è stato a causa di errore di calcolo, totalmente rilevato in c/residui attivi. La differenza che a seguito degli accordi di pagamento rateali in corso di perfezionamento, aventi scadenza la fine del mandato del Sindaco (giugno 2018) risulta essere pari ad € 455.000,00, costituisce una sopravvenienza attiva i cui benefici finanziari potranno essere imputati alla procedura di riequilibrio.


46

5. Debiti di funzionamento

Sussistono dei debiti v/fornitori in particolare per utenze elettriche e di gas, per ricovero disabili psichici, anziani e minori, forniture varie, che si sono accumulati negli anni precedenti per mancanza di liquidità, trovandosi l'ente in continua e strutturale anticipazione di tesoreria. Grazie all'attivazione della procedura di anticipazione straordinaria di liquidità ex dl n. 35/20013, al fine di riallinearsi e rispettare i tempi medi di pagamento previsti dalla vigente normativa (Dlgs n. 231/2002), per prevenire procedure esecutive da parte delle ditte creditrici, per dare impulso alla tempestività delle procedure amministrative di pagamento, questo Comune ha intrapreso l'ammortamento di tale debiti v/fornitori liquidi, certi ed esigibili sino al 31/12/2012 e al 31/12/2013. Alla data odierna però risultano ancora da pagare debiti v/fornitori per le causali di cui sopra, maturati nell'esercizio 2014 per un ammontare complessivo di € 1.488.341,00.

6. Tributi locali

6.1. L'Ente si sia avvalso della possibilità di incrementare le aliquote o tariffe dei tributi locali, nella misura massima consentita, anche in deroga ad eventuali limitazioni temporali disposte dalla legislazione vigente. La misura massima prevista per legge per TASI sarà deliberata sin dall'anno 2015. Mentre per la TARI (Tassa rifiuti) è stato già negli esercizi finanziari con l'approvazione dei Piani finanziari del servizio raccolta e smaltimento rifiuti, è stata prevista la totale copertura finanziaria a carico dei contribuenti. Per tale tributo poiché la relativa liquidazione avviene a cura del competente Ufficio Tributi, il fenomeno dell'evasione viene in parte prevenuto, in quanto in caso di omissione di pagamento nella fase della riscossione volontaria, la partita contabile evasa viene entro l'anno successivo, iscritta a ruolo coattivo tramite il Concessionario Riscossione Sicilia SpA. Alla data odierna risulta iscritto a ruolo sino all'esercizio 2013. Partendo quindi da un costo totale del servizio pari ad € 1.390.000,00 senza l'attivazione a regime della raccolta differenziata, il Comune ha notevoli margini di manovra finanziaria per riduzione dei costi attraverso una riorganizzazione del servizio implementata su canoni di efficienze ed economicità.

Per ulteriori analisi si fa rinvio al paragrafo entrate correnti


47

7. Copertura dei costi dei servizi a domanda individuale

Sono state approvate propedeuticamente al bilancio di previsione, le deliberazioni aventi ad oggetto la rideterminazione delle tariffe dei servizi a domanda individuale: asilo nido, impianti sportivi trasporto scolastico urbano, dalle quali si può desumere l'esplicita volontà da parte del Comune di garantire la copertura dei costi della gestione per almeno il 36% del costo totale sostenuto a carico del Comune. Dalle determinazioni effettuate è possibile stimare un ulteriore incasso medio di almeno € 50.000,00 annui.

8. Incremento delle entrate correnti

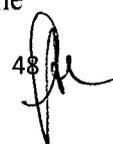
8.1 – Il Comune di Leonforte, nella consapevolezza che l'incremento percentuale nella misura massima stabilita dalla legislazione vigente in materia, delle aliquote dei tributi e delle tariffe dei servizi a domanda individuale, nel periodo del piano di riequilibrio, costituisce una condizione necessaria al fine di ottenere l'anticipazione del fondo di rotazione, manifesta la volontà e si impegna a perseguire tale canone gestionale, anche se ha già adottato tale misura nell'ambito delle entrate tributarie negli esercizi precedenti, salvo che per la TASI (Tassa sui servizi indivisibili) e la lotta all'evasione tributaria, che questo Comune si impegnerà a fare, confermando quanto sostenuto nell'analisi sopra esplicitata al paragrafo ENTRATE. La riscossione potrà subire un netto miglioramento sia perché dall'anno 2015 il tributo che finanzia il servizio raccolta e smaltimento rifiuti, sarà riscosso nell'ambito del medesimo anno di competenza. Tale prassi comporterà una maggiore, un'accelerazione della riscossione rispetto agli esercizi precedenti, almeno nei primi due esercizi del riequilibrio 2015-2016 di almeno € 450.000,00, stimato secondo i seguenti criteri:

- il gettito TARI è complessivamente pari ad € 1.390.000,00 annui;
- di questo almeno il 50% della riscossione, sino alla fine del 2014, per le scadenze stabilite dal Consiglio Comunale, è stato rinviato nell'esercizio successivo;
- considerato che dall'analisi del gettito tributario di tale tributo, il 70% dei contribuenti paga nella prima fase della riscossione volontaria;
- tenuto conto per prudenza amministrativa il contesto socio-economico del territorio;

è possibile fare il seguente calcolo: $70\% \text{ di } € 1.390.000,00 = € 973.000,00$ di cui il 50% arrotondato per difetto per le sopradescritte considerazioni, è appunto pari ad € 450.000,00.

Inoltre, sempre nell'ambito di ulteriore impulso ed accelerazione delle entrate tributarie, saranno conferite apposite direttive al competente Ufficio Tributi di emettere gli atti di accertamento per evasione totale o parziale dell'ICI / IMU per tutto il periodo del riequilibrio, di n. 2 annualità per ogni esercizio finanziario. Sulla base degli ultimi accertamenti effettuati nell'ultimo quinquennio, per le annualità pregresse 2003-2008, seppur superiori comprensivi di sanzioni ed interessi, ad € 100.000,00, ma si può stimare un gettito medio derivante da tale adempimento, con riscossione



48 

entro i 60 gg dall'emissione (fase volontaria) per € 40.000,00 per ogni anno, il resto non riscosso è stato iscritto a ruolo coattivo, che per le connesse problematiche legate alla tempistica e alla complessità della procedura di riscossione, si ritiene opportuno per prudenza amministrativa e maggior attendibilità nella stima di lungo periodo non tenerne conto ai fini degli eventuali benefici finanziari sulla procedura di riequilibrio.

Il prospetto evidenzia la sopradescritta analisi delle entrate proprie del Comune, tenendo conto altresì sulla base dell'evoluzione legislativa delle ultime manovre di stabilità regionali e nazionali che conferma una riduzione tendenziale dei trasferimenti erariali e regionali



49

QUADRO 8 IN APPENDICE ALLA SEZIONE SECONDA

Incremento delle entrate correnti

| | Bilancio esercizio 2014 | Bilancio esercizio 2015 | Bilancio esercizio 2016 | Bilancio esercizio 2017 | Bilancio esercizio 2018 | Bilancio esercizio 2019 | Bilancio esercizio 2020 | Bilancio esercizio 2021 | Bilancio esercizio 2022 | Bilancio esercizio 2023 |
|--|-------------------------------|-------------------------------|-------------------------------|-------------------------------|-------------------------------|-------------------------------|-------------------------------|-------------------------------|-------------------------------|-------------------------------|
| Titolo I - Tributi propri | 3.987.800 | 4.150.000 | 4.180.000 | 4.200.000 | 4.200.000 | 4.250.000 | 4.300.000 | 4.300.000 | 4.350.000 | 4.350.000 |
| Titolo II - Trasferimenti correnti | 4.846.931 | 4.800.000 | 4.750.000 | 4.750.000 | 4.700.000 | 4.700.000 | 4.650.000 | 4.650.000 | 4.600.000 | 4.600.000 |
| Titolo III - Entrate extratributarie | 567.500 | 590.000 | 600.000 | 650.000 | 650.000 | 660.000 | 660.000 | 660.000 | 660.000 | 660.000 |
| a) Entrate correnti | 9.402.231 | 9.540.000 | 9.530.000 | 9.600.000 | 9.550.000 | 9.610.000 | 9.610.000 | 9.610.000 | 9.610.000 | 9.610.000 |
| b) Entrate proprie (Titolo I e III) | 4.555.300 | 4.740.000 | 4.780.000 | 4.850.000 | 4.850.000 | 4.910.000 | 4.960.000 | 4.960.000 | 5.010.000 | 5.010.000 |
| Incidenza % entrate proprie su entrate correnti | 48,45% | 49,69% | 50,16% | 50,52% | 50,79% | 51,09% | 51,61% | 51,61% | 52,13% | 52,13% |
| Variazione dell'incidenza rispetto anno 2014 | 0,00% | 1,24% | 1,71% | 2,07% | 2,34% | 2,64% | 3,16% | 3,16% | 3,68% | 3,68% |

9. Revisione della Spesa

9.1 Il Comune ha avviato da tempo un serio e rigoroso programma di revisione della spesa L'Ente dimostra di avere programmato o già adottato politiche di riduzione della spesa, per il periodo del piano, al fine di ottenere un decremento percentuale significativo delle spese correnti.

| | Bilancio esercizio 2014 | Bilancio esercizio 2015 | Bilancio esercizio 2016 | Bilancio esercizio 2017 | Bilancio esercizio 2018 | Bilancio esercizio 2019 | Bilancio esercizio 2020 | Bilancio esercizio 2021 | Bilancio esercizio 2022 | Bilancio esercizio 2023 | Totale periodo |
|---|-------------------------|-------------------------|-------------------------|-------------------------|-------------------------|-------------------------|-------------------------|-------------------------|-------------------------|-------------------------|----------------|
| Titolo I - Spese correnti | 8.951.446 | 8.800.000 | 8.700.000 | 8.600.000 | 8.600.000 | 8.550.000 | 8.500.000 | 8.400.000 | 8.300.000 | 8.200.000 | |
| Variazione assoluta della spesa corrente rispetto all'anno base (2013) relativo all'ultimo rendiconto approvato | 772.863 | - 151.446 | - 251.446 | - 351.446 | - 351.446 | - 401.446 | - 451.446 | - 551.446 | - 651.446 | - 751.446 | - 3.140.151 |
| Variazione % della spesa corrente rispetto all'anno base (2012) relativo all'ultimo rendiconto approvato | | -1,69% | -2,81% | -3,93% | -3,93% | -4,48% | -5,04% | -6,16% | -7,28% | -8,39% | -43,71% |

9.2 Il Comune ha già avviato una riduzione del trend della spesa per il personale nel triennio precedente (come dimostra il prospetto della PARTE I punto 13.1), e tale riduzione sarà confermata per tutto il periodo del riequilibrio sia in termini assoluti, sia in termini percentuali della spesa. Infatti con la deliberazione di approvazione della dotazione organica essa è stata ridotta nel rispetto dei parametri previsti dal vigente DM nel numero massimo di 95 posti disponibili di cui n. 86 occupati alla data odierna. E' stato accertato la non presenza di personale in eccedenza e/o in soprannumero.

9.3 Il Comune di Leonforte vuole accedere al fondo di rotazione, di cui all'art. 243-ter del TUEL, quindi per tutta la durata del piano, garantirà le misure di riequilibrio della parte corrente del bilancio, previste dall'art. 243-bis, comma 9, lettere a), b), c), del TUEL, ossia a decorrere dall'esercizio finanziario successivo (lo ha già adottato negli ultime tre esercizi finanziari), la riduzione della spesa per il personale, da realizzare, in particolare attraverso l'eliminazione dai fondi per il finanziamento della retribuzione accessoria del personale dirigente e di quello del comparto, delle risorse di cui agli articoli 15, comma 5 e 26, comma 3, dei CCNL del 1 aprile 1999 (comparto) e del 23 dicembre 1999 (dirigenza), per la quota non connessa all'effettivo incremento delle dotazioni organiche.

Considerato che nei documenti di programmazione finanziaria (Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2014 - Bilancio pluriennale 2014-2016 - Relazione Previsionale e Programmatica 2014-2016) sono stati previsti gli oneri derivanti dall'attuale dotazione organica e nel piano del fabbisogno del personale si prevede soltanto l'assunzione di n. 1 assistente sociale e l'attivazione di percorsi di stabilizzazione di lavoratori precari, nel rispetto del principio di riduzione della spesa del personale e della vigente normativa nazionale e regionale in materia.

Tenuto conto inoltre, delle cessazioni di rapporto di lavoro obbligatorie per collocamento in quiescenza dei lavoratori dipendenti di ruolo a tempo indeterminato (n. 6 nell'esercizio 2014 e n. 4 nell'esercizio 2015) che saranno complessivamente n. 51 a tempo pieno ed indeterminato dal 2015 al 2024, quindi i posti occupati passerebbero qualora non ci fosse nessun *turn over* da n. 86 attuali a n. 35 del 2024. Quindi dovendo assicurare nel tempo uno standard minimo di funzionamento istituzionale dell'ente, dovendo avviare prioritariamente i percorsi di stabilizzazione (giuridicamente nuove assunzioni) del personale contrattista a tempo determinato e part time, mediante la trasformazione del rapporto a tempo indeterminato ma comunque part time al 50% dell'orario ordinario di lavoro, si garantirebbe comunque il principio di riduzione della spesa di almeno il 40% rispetto all'attuale spesa del personale, poiché n. 55 contrattisti corrisponderebbero a n. 27,50 unità di personale *full-time*.

Ciò considerato, dunque relativamente alla spesa del personale derivante dalla rideterminazione della pianta organica dell'ente, proposta dal Comune di Leonforte:

- a. si rispetterà il principio della riduzione della spesa sancito dall'art. 1 comma 557 della Legge n. 296/2006.
- b. la copertura finanziaria del pagamento degli emolumenti previsti dal vigente CCNL è prevista negli appositi interventi di bilancio pluriennale 2014 – 2016 regolarmente approvato alla data odierna e potrà altresì essere assicurato negli esercizi finanziari successivi.
- c. avvierà una tendenziale riduzione del rapporto spese del personale / spese corrente (dati di bilancio di previsione - escluse le spese del personale delle partecipate)

52

nell'ipotesi perlomeno di invarianza delle risorse allocate nei primi 3 titoli dell'entrata (entrate correnti) e correlativamente delle spese correnti previste – come si evince dall'allegato prospetto contabile dal seguente prospetto contabile:

PROGRAMMA DECENNALE DEI COLLOCAMENTI IN QUIESCENZA

| ANNO | N. PENSIONAM. | RISPARMIO SPESA |
|---------------|---------------|-----------------------|
| 2015 | 4 | € 106.781,85 |
| 2016 | 0 | € 0,00 |
| 2017 | 3 | € 55.260,56 |
| 2018 | 8 | € 130.531,16 |
| 2019 | 1 | € 16.695,56 |
| 2020 | 13 | € 355.793,29 |
| 2021 | 5 | € 83.671,09 |
| 2022 | 11 | € 203.047,76 |
| 2023 | 5 | € 64.127,14 |
| 2024 | 1 | € 10.986,30 |
| TOTALI | 51 | € 1.026.894,71 |

I risparmi di spesa del personale sono stati determinati, sulla base della decorrenza della cessazione del rapporto di lavoro, oneri riflessi e retribuzione accessoria compresa.

Dall'analisi del sopradescritto prospetto contabile, si determina un risparmio di spesa medio per lavoratore dipendente pari ad € 20.135,20 = € 1.026.894,71 / 51, che qualora fosse impiegato, nel rispetto della vigente normativa nazionale e regionale, all'assunzione / stabilizzazione nei dieci anni di riequilibrio, di tutti i 55 contrattisti (equivalenti a n. 27,50 lavoratori a tempo pieno) in dotazione al Comune, comporterebbe un onere finanziario medio di € 553.718,00 = € 20.135,20 x n. 27,50 – pur tuttavia si conseguirebbe, nei dieci anni del piano, un risparmio netto di spesa del personale di € 473.176,71.

9.3.b. Il Comune ha già avviato una revisione della spesa i contratti di utenze, tramite l'installazione di impianti di riduzione del flusso di energia elettrica e rivolgendosi a dei fornitori del mercato libero dell'energia e della telefonia. Inoltre per gli anni avvenire sta sollecitando, previa direttiva di Giunta Comunale la revisione dei contratti di servizio per il ricovero cani randagi, delle Convenzioni dei servizi sociali: ricovero minori, disabili, centro diurno disabili, l'istituzione dell'Avvocatura interna, la riduzione dei costi della politica (vedi infra), consentirà a questo Comune la riduzione, entro il termine di un triennio, di almeno del 10%, della spesa per prestazioni di servizi di cui all'intervento 03 della spesa corrente.

Inoltre è stata avviata nei esercizi precedenti la revisione dei contratti di locazione passiva, rescindendo alcuni contratti e valorizzando i fabbricati di proprietà comunale. Inoltre al 30/06/2015 scadrà il contratto di leasing per i riduttori di flusso dell'energia elettrica. Ciò

58

comporterà un risparmio a regime nel 2016 all'interv. 04 del titolo I della Spesa pari ad € 80.000,00 annui.

9.3.c. Il Comune riducendo l'erogazione di contributi e trasferimenti per finalità di carattere culturale, sportivo e religioso è in grado di dimostrare la riduzione, entro il termine di un triennio, almeno del 25%, della spesa per trasferimenti, di cui all'intervento 05 della spesa corrente, finanziata attraverso risorse proprie.

9.4. L'Ente aveva già programmato ed attuato misure per il contenimento della spesa. In particolare nella forma di partenariato pubblico-privato, dando in concessione trentennale, mediante procedura di evidenza pubblica, con un investimento privato di € 1.200.000,00 la gestione dello Stadio Comunale. Ciò ha comportato una notevole riduzione dei costi di gestione di tale impianto: utenze, manutenzioni ordinarie e straordinarie che adesso sono a totale carico dell'impresa concessionaria.

Sono inoltre previste forme analoghe di partnership pubblico – privato per quanto concerne in particolare l'impiego di forme di risparmio energetico: fotovoltaico ed eolico, con l'impiego di siti e dei tetti dei plessi di proprietà comunale.

9.5. Riduzione delle spese di gestione delle società partecipate

Il Comune negli anni precedenti ha esercitato il diritto di recesso in quegli organismi che non perseguivano finalità istituzionali dell'ente o era già stato conseguito l'oggetto sociale per cui sono state a suo tempo costituite: Consorzio Universitario Ennese, Consorzio per l'Area di Sviluppo Industriale. Ha mantenuto invece tutte quelle partecipazioni obbligatorie per legge (ATO Rifiuti e ATO Idrico) oppure l'ente è stato coinvolto in progettazione e/o lavori in itinere con apporti di finanziamenti in c/capitale a f.d. perduto con rilevanti benefici finanziari e patrimoniali – come la partecipazione alla Società Consortile Rocca di Cerere – grazie alla quale il Comune ha ottenuto un finanziamento europeo per l'istituzione di un eco-museo. Ne consegue che la spesa per le partecipazioni si è ridotta notevolmente, rispetto al passato.

Sono in corso, nonostante le sollecitazioni effettuate da questo Comune, le operazioni di allineamento contabile con gli organismi partecipati, previste dall'art. 9 comma 4 del D.L. n.95/2012.

9.6. Dismissione immobili e beni dell'Ente

Con la deliberazione di Consiglio Comunale n. 119 del 30/09/2014 è stato approvato il piano di alienazioni degli immobili disponibili e quindi non destinati a finalità istituzionali del Comune, per il triennio 2014-2016. A tale piano si vuole dare attuazione nei primi due anni 2015 – 2016 del

54

riequilibrio finanziario, nonostante che gli immobili che avevano un maggior appeal sul mercato immobiliare (n. 3 aree fabbricabili) e n. 2 appartamenti (case popolari, con diritto di prelazione agli inquilini assegnatari) sono stati già venduti negli esercizi precedenti, con procedure di gara ripetute parecchie volte, a causa della crisi del mercato immobiliare, che hanno consentito di incassare € 456.550,00 dal 2009 al 2013, perché sono possibili per gli immobili inseriti nel piano di alienazione e non venduti (n. 2 aree fabbricabili e n. 2 appartamenti – case popolari) farebbero conseguire ulteriori incassi da entrate patrimoniali (a beneficio del riequilibrio) che per prudenza amministrativa e secondo criteri di effettiva esigibilità si stimano a circa € 250.000,00.

9.7 Riduzione di spesa degli organi politici istituzionali

Il Comune di Leonforte, relativamente alla spesa per il funzionamento degli organi istituzionali, si conferma che sarà mantenuto il gettone di presenza nei limiti di quanto spetta per legge (€ 33,00 a seduta) e le indennità previste per gli amministratori saranno ridotte del 30% rispetto a quanto spettante per legge. Ciò comporterà un risparmio di spesa di circa il 50% di quanto impegnato negli esercizi precedenti al 2013 e un impegno non superiore a quanto rilevato dal seguente prospetto contabile, che potrà essere confermato per tutta la durata del Piano di riequilibrio, salvo diversa deliberazione da parte degli organi politici istituzionali che si succederanno nel frattempo.

| | Esercizio 2014 | Esercizio 2015 | Variazione % | Esercizio 2016 | Variazione % |
|--|-------------------|-------------------|-----------------|-------------------|-----------------|
| Spese per il funzionamento del Consiglio | € 1.000 | € 1.000 | 0,00% | € 1.000 | 0,00% |
| Spese per le indennità dei Consiglieri | | | | | |
| Gettoni di presenza dei Consiglieri | € 81.000 | € 75.000 | -7,41% | € 70.000 | -13,58% |
| Spese per il funzionamento della Giunta | € 2.500 | € 2.500 | 0,00% | € 2.000 | -20,00% |
| Spese per le indennità degli Assessori | € 83.000 | € 78.000 | -6,02% | € 73.000 | -12,05% |
| Gettoni di presenza degli Assessori | | | | | |
| Totale | € 167.500 | € 156.500 | | € 146.000 | |

CONCLUSIONI

SINTESI DELLA MANOVRA FINANZIARIA DA ATTIVARE DURANTE LA PROCEDURA DI RIEQUILIBRIO FINANZIARIO.

Per quanto sopra esposto nel presente documento, in riferimento alle diverse misure / azioni correttive sopra-esplicitate, per poter ripianare la massa debitoria e ristabilire una situazione di normalità finanziaria, dimostrare l'attendibilità, la fattibilità e la coerenza finanziaria del presente Piano, è possibile rappresentare la sintesi della manovra finanziaria che questo Comune metterà in campo per tutta l'intera durata del piano di riequilibrio finanziario, mediante un prospetto contabile che possiamo definire *Piano Finanziario Riepilogativo della Procedura di Riequilibrio Pluriennale*, che stima i flussi finanziari di entrata (RISORSE) e di Uscita (IMPIEGHI), tenendo conto nel rispetto del principio contabile della prudenza amministrativa che nella parte IMPIEGHI, sono state inserite ulteriori partite contabili come:

- il fondo accantonamento residui attivi, per eventuali riaccertamenti negli esercizi interessati al piano di riequilibrio;
- Minor trasferimenti, considerata la tendenza alla riduzione negli ultimi anni;
- Minor introiti per accertamenti tributari, per coprire eventuali errori di stima;
- Gli interessi passivi relativi all'ammortamento dell'anticipazione straordinaria di liquidità ai sensi del D.L. n. 35/2013, così come determinati dal piano di ammortamento trasmesso all'ente dalla Cassa Depositi e Prestiti SpA.

:



PIANO FINANZIARIO RIEPILOGATIVO DELLA PROCEDURA DI RIEQUILIBRIO PLURIENNALE

| IMPIEGHI | 2014 | 2015 | 2016 | 2017 | 2018 | 2019 | 2020 | 2021 | 2022 | 2023 | TOTALE |
|---|-------------------|-------------------|-------------------|-------------------|-------------------|-------------------|-------------------|-------------------|-------------------|-------------------|---------------------|
| <i>Disavanzo di amministrazione 2013</i> | 180.000,00 | 181.000,00 | 181.000,00 | 181.000,00 | 181.000,00 | 181.000,00 | 181.000,00 | 181.000,00 | 181.000,00 | 182.328,35 | 1.810.328,35 |
| <i>Debiti fuori bilancio</i> | 197.258,84 | 98.324,51 | 98.324,51 | 32.823,28 | | | | | | | 426.731,14 |
| <i>Debiti fuori bilancio potenziali</i> | | 100.000,00 | 100.000,00 | 200.000,00 | 200.000,00 | 200.000,00 | 221.138,17 | | | | 1.021.138,17 |
| <i>Fondo accantonamento residui attivi</i> | 200.000,00 | 300.000,00 | 300.000,00 | 300.000,00 | 300.000,00 | 300.000,00 | 300.000,00 | 220.000,00 | 200.000,00 | 200.000,00 | 2.620.000,00 |
| <i>Minori trasferimenti erariali</i> | | 100.000,00 | 100.000,00 | 100.000,00 | 100.000,00 | 100.000,00 | 100.000,00 | 100.000,00 | 100.000,00 | 100.000,00 | 900.000,00 |
| <i>Interessi amm. Anticip. straordinaria liquidità ex dl n. 35/2013 - anni 10</i> | | 103.404,85 | 110.259,00 | 106.610,25 | 103.740,33 | 100.798,05 | 96.950,36 | 94.687,92 | 91.607,23 | 88.265,67 | 896.323,66 |
| <i>Minori introiti da lotta all'evasione</i> | | 25.000,00 | 25.000,00 | 25.000,00 | 25.000,00 | 25.000,00 | 25.000,00 | 25.000,00 | 25.000,00 | 25.000,00 | 225.000,00 |
| TOTALE IMPIEGHI / PASSIVITA' | 577.258,84 | 907.729,36 | 914.583,51 | 945.433,53 | 909.740,33 | 906.798,05 | 924.088,53 | 620.687,92 | 597.607,23 | 595.594,02 | 7.899.521,32 |

| RISORSE | 2014 | 2015 | 2016 | 2017 | 2018 | 2019 | 2020 | 2021 | 2022 | 2023 | TOTALE |
|---|------------------|-------------------|---------------------|-------------------|-------------------|-------------------|-------------------|-------------------|-------------------|-------------------|---------------------|
| <i>1. Rideterminazione delle aliquote e delle tariffe nella misura massima consentita (art. 243-bis, c. 8 lett. a) del TUEL)</i> | | 150.000,00 | 150.000,00 | 150.000,00 | 150.000,00 | 150.000,00 | 150.000,00 | 150.000,00 | 150.000,00 | 150.000,00 | 1.350.000,00 |
| <i>2. Copertura dei costi della gestione dei servizi a domanda individuale (art. 243-bis, c. 8 lett. b) del TUEL)</i> | 20.000,00 | 50.000,00 | 50.000,00 | 50.000,00 | 50.000,00 | 50.000,00 | 50.000,00 | 50.000,00 | 50.000,00 | 50.000,00 | 470.000,00 |
| <i>3. Controllo delle dotazioni organiche e gestione del personale (art. 243-bis, c. 8 lett. d) e c. 9, del TUEL). Risparmi</i> | | 53.000,00 | 0,00 | 28.000,00 | 67.500,00 | 13.500,00 | 181.000,00 | 43.500,00 | 53.500,00 | 33.176,00 | 473.176,00 |
| <i>4. Revisione straordinaria dei residui (art. 243-bis, c. 8 lett. e) del TUEL). Riscossione sopravvenienze attive</i> | | 100.000,00 | 150.000,00 | 150.000,00 | 55.000,00 | | | | | | 455.000,00 |
| <i>5. Revisione della spesa per riorganizzazione amministrativa e servizi (interv. 03), per trasferimenti (interv. 05), per fitti passivi, (art. 243-bis, c. 8 lett. f) del TUEL). Risparmi</i> | | 150.000,00 | 300.000,00 | 464.000,00 | 464.000,00 | 464.000,00 | 464.000,00 | 464.000,00 | 464.000,00 | 464.000,00 | 3.698.000,00 |
| <i>6. Recupero da evasione tributaria</i> | | 40.000,00 | 40.000,00 | 40.000,00 | 40.000,00 | 40.000,00 | 40.000,00 | 40.000,00 | 40.000,00 | 40.000,00 | 360.000,00 |
| <i>7. Indebitamento. Risorse liberate</i> | | 44.077,82 | 44.077,82 | 44.077,82 | 44.077,82 | 44.077,82 | 44.077,82 | 44.077,82 | 44.077,82 | 44.077,82 | 396.700,38 |
| <i>8. accelerazione riscossione TARI</i> | | 200.000,00 | 250.000,00 | | | | | | | | 450.000,00 |
| <i>9. Gestione del patrimonio. Piano Alienazioni 2014-2016</i> | | 100.000,00 | 100.000,00 | 50.000,00 | | | | | | | 250.000,00 |
| TOTALE RISORSE / ATTIVITA' | 20.000,00 | 887.077,82 | 1.084.077,82 | 976.077,82 | 870.577,82 | 761.577,82 | 929.077,82 | 791.577,82 | 801.577,82 | 781.253,82 | 7.902.876,38 |

Il Responsabile del Settore Finanziario

F.to Nicolò Costà




Il Sindaco

F.to Francesco Sinatra

